Sempre Alpin

Bollettino della Sezione A.N.A. di Savona
Anno 11 - Numero 1 - Maggio 2015
Direttore Responsabile: LoRenzo Chiarlone • Reg. Trib. di Savona N. 550 Reg. Periodici Aut. 3 maggio 2004
Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 art. 1, comma 2) D.C.B. Savona

1915 - 2015

ALL'INTERNO INSERTO SPECIALE
BARDINETO
17-18-19 LUGLIO 2015

41° Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno"

Programma Manifestazioni A.N.A. 2015

Giugno	d	21	**Stellanello**	Raduno Gruppo Val Merula
	d	28	**Trento**	**Pellegrinaggio Rifugio Contrin**
Luglio	s	4	**Col di Nava**	Scoprimento lapide in memoria della M.A.V.M. serg. **Franco Siccardi** *(ore 18)*
	d	5	**Col di Nava**	**Raduno Sacrario Cuneense**
	d	12	**Millesimo**	Raduno di Gruppo
	d	12	**Asiago**	**Pellegrinaggio Ortigara**
	v s d	17 - 18 - 19	**Bardineto**	**41° PREMIO L'ALPINO DELL'ANNO**
	d	26		**52° Pellegrinaggio Adamello**
	d	26	**Colle San Giacomo**	Raduno Gruppi Orco Feglino e Mallare
Agosto	s d	1 - 2	**Varazze**	Raduno del Levante sul Monte Beigua
	d	9	**Pontinvrea**	Raduno di Gruppo
	d	16	**Pallare**	Raduno di Gruppo
Settembre	d	6	**Vicenza**	**Pellegrinaggio solenne sul Monte Pasubio**
	d	6	**Savona**	Gara sez. Tiro a segno
	d	13	**Balestrino**	Inaugurazione Monumento dell'Alpino
	s d	19 - 20	**Parma - Bedonia**	**Premio Fedeltà alla Montagna**
Ottobre	s d	10 - 11	**Acqui Terme**	**Raduno 1° Raggruppamento**
	s d	24 - 25	**Como**	**CISA**
Novembre	s	21	**Savona**	**Riunione Capi Gruppo Sez.li**
Dicembre	ma	8	**Albisola**	Raduno Gruppo Ellera
	d	13	**Milano**	**S. Messa di Natale in Duomo**
	s	19	**Savona**	**S. Messa di Natale degli Alpini**

LOTTERIA DEGLI ALPINI

PER IL RIFACIMENTO DEL TETTO DELLA NUOVA SEDE

ELENCO PREMI

Costo tagliando €. 1,00 — **Estrazione 19 luglio 2015 a Bardineto (SV)**

1°	Autovettura Suzuki Celerio 1,0 Easy
2°	Crociera Mediterraneo x 2 persone - 8 gg.
3°	Videocamera Canon Legria Hf G25
4°	I Phone 6
5°	Tv Led Samsung 40" Full Hd – 100 Hz
6°	Pacch. Boscolo Capitali Classiche 2 pers.
7°	Kobo I-Book
8°	Bicicletta Olmo Moving - 21 vel.
9°	Pacch. Boscolo Verdi Emozioni 2 pers.
10°	Wii Mini
11°	Ingresso Expo 2015 - 2 adulti e 2 bambini
12°	Multifunzione Canon Pixma Ng 6650
13°	Ingresso Expo 2015 – 2 adulti
14°	Microonde Whirpool
15°	Ciaspole con custodia
16°	BePar sottovuoto
17°	Buono Libri Feltrinelli
18°	Friggitrice De Longhi
19°	Buono Benzina
20°	Phon asciugacapelli Rowenta Prof.
21°	Berlucchi Max Rose' lt. 1,5
22-25°	Ferrari spumante Brut 75 cl.
26-30°	Bottiglia Nebbiolo
31-40°	Conf. 2 bottiglie Dolcetto Cantine di Clavesana

VI DEF

Agenzia viaggi e turismo 019 8386388
Via Paleocapa 18/r - SAVONA

NUOVA DEL CAR 2

Concessionaria auto multimarche - ALBISOLA Sup. - 019 488363

Pensieri del Presidente

Da anni faccio parte di questa straordinaria associazione, che è quella degli Alpini. Sono membro di una delle più anziane associazioni d'Italia e dai suoi soci ho avuto molto, soprattutto sotto il profilo della formazione personale e dell'approccio a un'alpinità ieri di memoria e oggi anche del "fare".

E quindi mi domando perché guardiamo al futuro con tanto timore. Questa è la sensazione che ho soprattutto quando leggo dei commenti pubblicati su alcune riviste del nostro mondo alpino.

È vero, è innegabile che stiamo diminuendo, per vari motivi, e che quindi dobbiamo tutti insieme cercare di recuperare per avere più forze in campo, disponibili ad affrontare le nuove necessità.

Se parliamo con un "vecio", una delle motivazioni di cui sopra è la perdita, almeno in parte, del valore della memoria che distingueva i Gruppi nati anni fa e che viene considerato ancora oggi fondamentale per non confondersi con altre associazioni.

Se si parla con i giovani Alpini, questi ci dicono che bisogna cambiare, occorre stare in contatto con la società reale, entrarvi dentro, capirne le esigenze. Ma questo è il fondamento di qualsiasi attività di servizio e questo deve essere sempre e comunque il punto di riferimento di ogni Alpino, di ogni Gruppo: un impegno futuro avrà un risultato ottimale se verrà fatta un'analisi approfondita su cosa la nostra associazione ha veramente bisogno.

Ed ecco allora che se poi sappiamo anche comunicare quanto facciamo, possiamo attirare nuovi Soci dormienti. Ma questo non deve essere il fine ultimo: il nostro scopo è quello di aiutare chi soffre, di integrarci con l'amministrazione pubblica, offrendo loro le nostre innumerevoli esperienze e capacità. Abbiamo un insieme di valori che seppur quasi centenario è quantomai giovane, attuale e reale; basta ripeterselo ogni tanto oppure farci un esame di coscienza per capire da soli se lo abbiamo, se non applicato, almeno rispettato.

Quale può essere l'esempio migliore per i giovani: dobbiamo ricordarci sempre che saranno il nostro futuro. Quindi, come in qualsiasi squadra di qualsiasi sport, dobbiamo allevarli, seguirli, accettarne anche i consigli e apprezzarne le idee così da creare una commistione che sicuramente darà buoni frutti. Non conosco la realtà degli altri Paesi, ma in Italia in troppi campi, dallo sport al lavoro, poniamo talvolta dei freni all'ingresso dei giovani, o perlomeno diamo loro poco spazio.

Oggi anche un ragazzo al di sotto dei 30 anni si è fatto una sua personalità, ha capito qualcosa del suo futuro e, quando ha l'opportunità di esprimersi, tira fuori sicuramente buone idee. Al tempo stesso non cadiamo nel tranello di chi vorrebbe spogliarsi della forma: sono d'accordo invece con chi dice che la forma è sostanza, che bisogna mantenere il cerimoniale, che rispettare lo Statuto e i suoi scopi è comunque fondamentale per tutti, "giovani e veci".

A questo punto quali sono i prossimi obbiettivi? Rinsaldare l'amicizia, condividere l'essere Alpini con la A maiuscola, lavorare sempre più insieme per realizzare grandi progetti dedicati al nostro territorio, la via migliore per farci conoscere. Ma soprattutto essere rispettosi gli uni degli altri, lasciare da parte invidie e gelosie, essere tolleranti con tutti, capire che chi è entrato a far parte della nostra associazione ha almeno il merito di aver posto buona parte del suo tempo e (qualche volta) del suo denaro al servizio degli altri. Dobbiamo sentire forte il senso di appartenenza a questa nostra associazione e questo lo possiamo fare soltanto individuando nuovi obbiettivi, nuovi traguardi da raggiungere, verso i quali comportarsi come un'unica grande squadra, lasciando da parte egoismi e comportamenti troppo individualistici.

Non voglio fare proclami: sarebbe facile, anche troppo, ma viviamo in un momento molto difficile, non solo nella nostra Italia. Per questo, nessuno di noi, tantomeno il sottoscritto, ha la capacità di indovinare cosa ci aspetta e quindi nessuno può dire oggi cosa gli Alpini devono fare nei prossimi anni. Certo dovremo avere presente che gli scenari sono cambiati e cambieranno ancora e per questo motivi gli Alpini devono restare uniti, lavorare insieme e soprattutto essere positivi.

Ci aspetta un periodo denso di attività:, dopo l'Adunata Nazionale, l'Alpino dell'Anno 2014, dalle manifestazioni di zona a quelle di Gruppo, dagli impegni assunti con le istituzioni a quelli di solidarietà.

Non dobbiamo però dimenticarci la nota positiva del 70° anniversario della Liberazione d'Italia dopo cinque anni di combattimenti e quella purtroppo negativa del centenario dell'inizio, il 24 maggio 2015, della Grande Guerra, terminata solo dopo oltre tre anni. Due eventi che hanno sconvolto confini e popoli, Italia compresa e, in particolar modo, il Popolo alpino.

GM Gervasoni
Presidente!

La relazione morale 2014 del Presidente

1. Rivolgo innanzitutto un reverente pensiero ai nostri Soci "andati avanti" nel 2014; purtroppo sono parecchi e alcuni hanno vissuto in mezzo a noi ricoprendo importanti incarichi per anni. Un ricordo inoltre per gli appartenenti alle Forze Armate, con particolare riguardo agli Alpini, deceduti in missione di pace e alle Forze dell'Ordine che l'anno scorso hanno perso la vita per motivi di servizio. Un cordiale saluto e un amichevole abbraccio ai Reduci presenti e assenti, sappiano che sono sempre nel nostro cuore.

Un vivo ringraziamento va anche a tutti i Capigruppo e ai loro Alfieri, al gen. Giacomo Verda, a Franco Ghersi e a quanti hanno contribuito al buon funzionamento della Sezione. Ai vicepresidenti Gianbattista Marenco e Guido Vivian, ai componenti del Consiglio Direttivo sezionale e delle varie Commissioni, ai Referenti di zona, alla componenti della Giunta di Scrutinio e ai Revisori dei Conti rivolgo un grazie sincero e mi auguro che continuino a collaborare attivamente, ognuno con le proprie capacità, per migliorare sempre più la vita della sezione e dei gruppi che la compongono.

Un saluto amichevole a tutti gli Alpini e Amici che con il loro impegno si propongono e riescono egregiamente a mantenere elevato il prestigio e l'apprezzamento di cui gode tra la popolazione la nostra Associazione.

Un saluto particolare al consigliere nazionale Massimo Curasì, sempre disponibile nelle varie necessità della Sezione ed al past presidente sezionale Piergiorgio Accinelli.

2. Forza della Sezione

Le operazioni di tesseramento per l'anno 2014 si sono così concluse: la Sezione al 31.12.2014 aveva una forza di 1.884 Soci Alpini e di 522 Soci Aggregati, per un totale di 2.406 iscritti, con una diminuzione di 59 unità rispetto al 2013 che era stato un ottimo anno. Il merito di questo contenimento della forza effettiva va principalmente ai Capigruppo e ai consiglieri dei Gruppi, che hanno saputo gestire i loro iscritti mediante una forte vitalità e presenza sul territorio.

A tale proposito voglio salutare i Capigruppo appena eletti: porgo loro il saluto mio e della Sezione, augurando un sereno e costruttivo lavoro. Hanno fatto una scelta difficile ed impegnativa nel candidarsi, ma sono sicuro che il loro sarà un futuro denso di soddisfazioni.

Saluto anche i Capigruppo che hanno lasciato il loro incarico, per motivi di salute, di anzianità o di avvicendamento; a loro il più vivo ringraziamento da tutta la Sezione e una preghiera: continuate a frequentare il vostro Gruppo e le nostre manifestazioni con lo spirito che avete sempre dimostrato.

Rivolgo a tutti l'invito a perseverare con entusiasmo e determinazione nella nostra attività associativa, con l'obiettivo di mantenere i traguardi raggiunti e a mirare ad un futuro ancora lungo e sereno. A questo riguardo è molto importante ren-

derci TUTTI sempre più visibili ed apprezzati attraverso nuove iniziative e mettendo maggior impegno in quelle in atto. (...) A questo mondo continua a rivolgersi con particolare attenzione il presidente nazionale Sebastiano Favero, ma è una strada seguita anche da numerose associazioni, che hanno recepito il grande patrimonio a portata di mano.

Bisogna anche adoperarsi per il recupero degli Alpini congedati e mai associati, alla sollecitazione dei giovani Soci ad una più intensa ed attiva partecipazione alla vita associativa, alla ricerca di nuovi e più stretti rapporti con i giovani in servizio nelle Truppe Alpine.

Altri obiettivi da considerare sono il rafforzamento e la rivitalizzazione di alcuni Gruppi un po' in ombra per vari motivi, mediante la forte presenza della Sezione e dei Referenti di Zona. (...)

3. Servizio militare nei Reparti Alpini

Ricordo che la sede nazionale dell'A.N.A. si sta confrontando con il Governo per individuare insieme la strada su cui incamminarsi per non disperdere il patrimonio storico e di valori, quale ad esempio un progetto che veda la possibilità di impegnare i giovani per un periodo congruo in un servizio obbligatorio alla Patria, in ambito militare o civile. Ma si sa che i tempi della politica sono lunghi ed i risultati incerti. (...)

4. Aree geografiche e Referenti

Nel 2014 le riunioni dei Gruppi delle suddette aree hanno avuto regolarmente luogo, con modalità diverse, secondo la peculiarità di ciascuna zona. A tutte le riunioni sono stati invitati i Referenti, trovando un'amichevole accoglienza ed una serena e fattiva collaborazione. (...)

Rinnovo il più profondo apprezzamento e ringraziamento ai Referenti per la preziosa collaborazione prestata e per gli sforzi profusi in un compito ancora ostico e delicato: Marenco, Vivian, Patrone, Ponzi, Dalmas, Pennone, Luciano, Credentino, Masini (con Lanaro e Oliveri), Gabossi, Brunet e Basso.

5. Solidarietà e Libro Verde

La Sezione anche lo scorso anno ha continuato ad essere molto attiva nel settore della solidarietà, con risultati più che soddisfacenti nelle ore lavorative 19.615 e nei contributi elargiti 11.040. Ai tantissimi Soci Alpini e Amici che hanno operato per raggiungere questo ottimo traguardo esprimo un vivo ringraziamento, solidale con gli Enti o le persone assistite. (...)

6. Adunate Nazionali di Pordenone e dell'Aquila

Un momento di riflessione deve essere dedicato alle Adunate Nazionali. La Sezione ha molto ben figurato, sono stati contati più di cinquecento Alpini nella sfilata aperta per la ottava volta dalla nostra Fanfara M. Beigua, seguita dal Vessillo Sezionale e dal Consiglio Sezionale al completo, da numerosi Sindaci e da 35 gagliardetti. Una folta rappresentanza della Protezione Civile Sezionale ha percorso le strade della città in testa al 1° Raggruppamento. (...)

7. Unità di Protezione Civile

Lascio a Renato Ferraris, Coordinatore della nostra Unità di Protezione Civile, l'incarico di esporre una breve relazione sull'operato del 2014. (...)

8. Fanfara M. Beigua

Relazione del nuovo presidente Vincenzo Lanaro.

9. Coro M. Greppino

Relazione del presidente Gian Mario Rebagliati.

10. Coro Alta Val Bormida

Relazione del Consigliere Renzo Vallerga.

11. Giornale Sezionale "Sempre Alpin" e Nazionale "L'Alpino"

Nel 2013 è uscito un solo numero del nostro giornale sezionale, a causa dell'alto costo e della scarsità di mano d'opera. La fatica, il tempo ed il lavoro sono enormi e "le mani e le menti" poche, ma la soddisfazione nel leggerlo è impagabile. Per contenuti e grafica ha ottenuto un risultato che nessuno si aspettava, ma deve essere migliorato nei tempi di ricezione dei testi/foto e nella loro lavorazione. Come dicevo prima, purtroppo le spese di spedizione sono quadruplicate negli ultimi anni; per ora siamo riusciti a coprirle con notevoli tagli ad altre iniziative e conto di riuscire anche quest'anno a farlo arrivare nelle vostre case. So che di questi tempi è un po' azzardato chiedere, ma se qualcuno offre…

Nel 2015 il giornale tornerà ad essere semestrale (giugno/dicembre) e bisogna che gli articoli e le fotografie, su dischetto, CD, DVD o e-mail arrivino in redazione almeno 30/40 giorni prima dell'uscita.

I prossimi numeri del 2015 usciranno ai primi di maggio e a fine novembre, il primo con l'inserto contenente il programma delle manifestazioni del 41° Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2014" che si svolgerà a Bardineto.

Ringrazio il Comitato di Redazione per il lavoro svolto e ringrazio pure chi ha passato qualche ora per l'etichettatura e la spedizione.

12. Manifestazioni 2014 sezionali e nazionali

Nel 2014 la Sezione ha partecipato con il Vessillo a 91 eventi, nazionali, di raggruppamento, sezionali e di gruppo, con un notevole impegno in particolare per i Vicepresidenti, per i Consiglieri sezionali e i Segretari, oltre che per il sottoscritto.

Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno"

Ricordo che quest'anno la cerimonia della premiazione della 41ª edizione del Premio verrà organizzata a Bardineto. Un grazie sincero ai Gruppi che hanno gestito un'ottima preparazione e conduzione della 40ª edizione del Premio: sono state giornate che verranno ricordate per la presenza per la seconda volta a Savona del Labaro nazionale accompagnato dal presidente Favero ma anche per l'enorme lavoro e per la grande soddisfazione per i risultati oltremodo positivi conseguiti. Bravi! (...)

13. Raduno di Raggruppamento di Omegna

È stato un ottimo Raduno in una Sezione storica: ottimamente organizzato e con una partecipazione di Alpini, di accompagnatori e di gente del posto semplicemente straordinaria. (...) Quest'anno andremo ad Acqui Terme il 10 e 11 ottobre. È una Sezione storica e dinamica, spesso presente alle nostre manifestazioni e ritengo quindi che la Sezione di Savona debba essere presente in massa. Il programma verrà spedito a breve a tutti i gruppi e posso assicurare che è di tutto rilievo. È un appuntamento questo del Raggruppamento che cade in un periodo di intensa attività alpina e che dà una forte spinta alla voglia di ritrovarsi, di costruire, e di ricordare.

14. Sito Internet, posta elettronica sezionale e dei gruppi e giubbetto sezionale

Con l'aiuto di volontari si sta aggiustando il sito Internet sezionale che, unito alla posta elettronica, ci dovrebbe permettere di arrivare in tutte le nostre case e comunicare in tempo reale notizie, avvenimenti, lamentele, discussioni e altro, oltre che comunicare con l'esterno, dialogare e proporre manifestazioni con tutta Italia. (...)

15. Sede Sezionale

Stato dell'arte - relazione (...)

16. Obbiettivi 2015

- Coordinamento referenti - Gruppi
- valorizzazione dei giovani e recupero Alpini "dormienti"
- locali Sezionali
- 41° Premio nazionale "l'Alpino dell'Anno" a Bardineto.

Permettetemi ora alcune considerazioni personali in chiusura.

La grave situazione economica che è esplosa negli ultimi anni si è rivelata di difficile soluzione ed ha causato pure una forte recessione morale. Negli anni passati ci sono stati dei momenti bui: sono stati superati, abbiamo tutti ripreso le nostre attività e la vita di tutti i giorni. Anche adesso lo dobbiamo fare; passato lo sbandamento e il disorientamento che purtroppo durano da anni dobbiamo rimboccarci le maniche nel vero senso della parola, **tornare ad essere positivi, ad aiutare chi ci è vicino che magari è un po' più debole o malmesso**, a riscoprire quella voglia di fare e di superare le difficoltà con l'entusiasmo che è una dote degli italiani e degli Alpini in particolare.

Siamo Alpini, viviamo fortunatamente in un mondo in cui esiste ancora l'amor di Patria, l'affetto per la famiglia, il rispetto delle tradizioni e della nostra storia. La Sezione di Savona deve perseguire sempre questi scopi, **tralasciando campanilismi, orgoglio e superando malintesi, con la volontà di restare sempre unita e di proseguire per quella strada che i nostri "veci" ci hanno ben tracciato.**

Dobbiamo dare tutti qualcosa per questa nostra Associazione, non solo sotto forma del bollino, dobbiamo mettere il meglio di noi stessi nei nostri Gruppi, partecipando alle varie attività, dobbiamo essere presenti alle manifestazioni nazionali e sezionali, dobbiamo impegnarci nelle varie forme di solidarietà verso chi ha bisogno, nei nostri paesi e fuori. **Siamo giunti ad un momento che prima o poi sapevo sarebbe arrivato. Come comunicato ai miei più stretti collaboratori, il momento che sto vivendo personalmente è enormemente stressante. Gli impegni che devo affrontare giornalmente, nel lavoro, in sede, nella nuova casa sezionale, in famiglia mi hanno portato al serio convincimento che continuare su questa strada porterebbe a un graduale peggioramento della qualità del mio operato in ogni campo e alla scarsa lucidità nell'affrontare i problemi e nel prendere le decisioni quotidiane.**

Ho deciso pertanto, anche se con rincrescimento, di passare lo zaino a un Alpino che, con il vostro aiuto, traghetterà la Sezione alle elezioni del 2016 e che sicuramente proseguirà e completerà con successo il lavoro intrapreso nella Sezione.

Posso assicurarvi che in questi anni ho coltivato rapporti umani che altrove non avrei potuto coltivare, ho vissuto con intensità, passione e coinvolgimento emotivo ogni attimo della mia vita privata e alpina; tutto ciò grazie al popolo alpino della sezione di Savona che mi ha accolto con affetto e rispettato con sincerità sin dalla mia elezione.

Sono grato a tutti voi indistintamente per la stima e l'amicizia che mi avete dimostrato in questi **oltre nove anni** di mandato, densi di lavoro, di qualche preoccupazione, ma ritengo e spero anche di buoni risultati. **Preferisco che ora prosegua qualcun'altro**, perché è giusto l'avvicendamento; nuove idee e fresca energia porteranno di sicuro un grande beneficio alla **nostra Sezione**. Prometto sin d'ora un costante impegno nei prossimi mesi in appoggio alla nuova guida, che ci rappresenterà più che degnamente nel contesto alpino e civile.

Grazie per l'attenzione e vi abbraccio tutti calorosamente.

Viva gli Alpini, viva Savona, viva l'Italia!

Primo Rappruppamento a Omegna

"*Su marciuma, cantuma, bej fieuj!*". Così le Penne Nere del Primo Raggruppamento - Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Francia - hanno invaso la bella cittadina di Omegna sul lago d'Orta.

Sono stati due giorni intensi di alpinità, un clima di allegria e di partecipazione invitava alla fratellanza e legava la gente comune agli Alpini.

La parte ufficiale è iniziata con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti alla presenza del Labaro, scortato dal presidente nazionale Sebastiano Favero e dai Consiglieri nazionali, sbarcato sul molo a bordo di una motovedetta dei Carabinieri.

Il saluto alle Penne Nere è stato portato dalle autorità della Regione e della Provincia, dal gen. Federico Bonato, comandante le Truppe Alpine, e dal sindaco Adelaide Mellano, che ha ringraziato gli Alpini per i valori che sanno infondere.

La nostra Sezione ha sfilato come da programma; il presidente G.M.Gervasoni accompagnava il Vessillo, preceduto dalla Fanfara sezionale "Monte Beigua" e seguito dai Consiglieri, quindi i gagliardetti e gli Alpini in discreto numero, con gli striscioni che come sempre sono stati molto applauditi.

Per ultimi hanno sfilato gli Alpini di Acqui Terme che quest'anno ospiteranno il Raduno.

Alpino g.m.

Savona ricorda i Caduti in guerra e in pace

Nel mese di dicembre, anche la Sezione di Savona dedica da anni una S. Messa in ricordo di tutti gli Alpini "andati avanti" e di tutti i militari italiani Caduti in guerra o in missioni di pace.

La Messa è stata celebrata in cattedrale e accompagnata dal Coro "Monte Greppino" che con "Signore delle cime" ha fatto da sottofondo all'emozionante Preghiera dell'Alpino recitata dal ten. Pier Giorgio Accinelli.

Terminata la Messa il presidente sezionale G.M.Gervasoni ha salutato tutti gli Alpini presenti e in particolare i nostri ultimi Reduci: Leonardo Sassetti cl. 1921, Reduce di Russia; Settimio Pagnini classe 1921, Reduce di Grecia; Antonio Parodi classe 1914, Reduce dei Balcani.

Il corteo ricomposto, aperto dalla Fanfara sezionale "Monte Beigua", ha raggiunto piazza Mameli dove è stata posta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Alpino g.m.

L'Adunata Nazionale

L'Aquila 15-16-17 Maggio 2015

L'Adunata nazionale in terra d'Abruzzo è stata un'occasione della gente abruzzese per dire un caloroso GRAZIE agli Alpini, per aver teso le loro braccia in un generoso esempio di solidarietà.

Nel 2009 l'Abruzzo è stato colpito da un terribile terremoto provocando molte vittime; gli Alpini erano presenti per soccorrere e ricostruire, quindi le giornate dell'invasione alpina sono state particolari, con il pensiero fisso e lo sguardo rivolto all'Abruzzo.

Finalmente una festa, dopo anni di tristezza, una grande festa di storia, di ospitalità, di fratellanza, di spirito di solidarietà; anche gli striscioni hanno ribadito la loro solidarietà e il loro affetto alla città ferita, uno in particolare "Siamo tutti Abruzzesi".

Un giornalista locale scrive: "Abbiamo visto una città in marcia e non importa se tutto intorno ci sono i segni di quei trenta maledetti secondi, le persone che sono giunte da ogni parte del mondo sfilano e sembrano più aquilani degli stessi aquilani."

Uomini forti e coraggiosi sfilano e pensano ai molti che non ci sono più perché la loro vita si è fermata sotto le macerie; gli occhi diventano umidi

ma non possono fermarsi, devono andare avanti, sono fieri orgogliosi delle loro origini e dei propri avi, hanno più di un secolo di storia d'Italia e sul capo portano uno strano cappello con una penna, un simbolo sacro.

La Sezione di Savona ha presentato il suo biglietto da visita all'ammassamento, partecipando alla grande festa con circa duecento Alpini che hanno raggiunto il capoluogo abruzzese con pullman e auto private. Il Vessillo ha sfilato accompagnato dal nostro presidente G.M.Gervasoni, seguito dai Consiglieri sezionali, da cinque Sindaci e da 35 gagliardetti dei nostri numerosi Gruppi.

Le note delle fanfare hanno scandito il passo di una lunga sfilata durata 12 ore, una marea di gente e di colori ha fatto capire che la prova è stata superata in ogni difficoltà, soprattutto nella tenuta della viabilità del capoluogo, viste le limitazioni ancora imposte dai danni del terremoto.

Quando il sole è quasi al tramonto e tutti sono assiepati

alle transenne in attesa, si eleva al cielo un tripudio di applausi, passano gli Alpini Abruzzesi, sono gli ultimi, un mare di camicie a scacchi bianche e verdi, sono stanchi ma orgogliosi di esserci, applaudono, ringraziano, sfilano allineati ma hanno il magone in gola e la gioia nel cuore.

Ultimo importante atto, mentre la folla cercava di lasciare la città, è stato il simbolico passaggio di consegne fra l'Aquila e Asti e la consegna della stecca tra i due Sindaci, per un propiziatorio...

ARRIVEDERCI IN PIEMONTE IL PROSSIMO ANNO.

alpino g.m.

La nostra Unità di Protezione Civile nelle scuole savonesi... e non solo!

La nostra Unità nel secondo semestre del 2014 ha avuto parecchi impegni straordinari. Qui li ricordiamo brevemente.

• Dal 10 al 13 luglio il Campo Scuola "Anch'io sono Protezione Civile" nel piazzale antistante la sede del Gruppo Alpini di Varazze, a questo va il nostro ringraziamento per il permesso d'uso delle sue strutture per la seconda volta nella specifica iniziativa. L'esito è stato positivo e alto l'interesse dei dieci studenti (ragazzi e ragazze delle Medie).

• L'8 agosto l'Unità con sei volontari è stata impegnata in attività di "ricerca persone scomparse" sulle alture di Savona, in zona Conca Verde.

• Il 13-14 settembre, nel rispetto degli impegni di convenzione con il Comune di Savona, abbiamo provveduto alla "periodica messa in sicurezza" dell'alveo del torrente Letimbro dopo Cimavalle, nella zona Castel Sant'Agata/sorgenti, mediante il taglio degli alberi segnati dal Comune e accatastamento dei materiali. Tronchi rami e fronde tagliati a misura.

• Dall'11 al 18 ottobre l'Unità è stata impegnata nell'"emergenza per alluvione" nei Comuni di Genova e Montaggio con 17 volontari su vari turni per circa 530 ore di presenza.

• Il 25 ottobre di nuovo all'opera, in esecuzione dell'ordinanza del Comune di Cengio per "la messa in sicurezza dell'alveo del fiume Bormida" a valle dello sbarramento Acna, vicino al ponte, con nove volontari.

• Nei giorni 11-12-13-18 novembre altro intervento per "emergenza alluvione" nei Comuni di Chiavari, Lavagna, Ceriale, Alberga con 12 volontari su vari turni e un totale di circa 233 ore. è inoltre da rimarcare il monitoraggio costante dei rivi assegnati in stato d'Allerta 2 in osservanza della convenzione con il Comune di Savona che prevede anche la presenza 24/24 di volontari, operativi per la bisogna, presso la Base di Pilalunga.

• È da segnalare inoltre l'intervento del sabato 15 novembre di "emergenza per alluvione" per allagamenti in città, nella zona di Via Guidobono ed altre, in appoggio e secondo indicazioni della Polizia Municipale di Savona.

• Nei mesi di febbraio e marzo di quest'anno, come l'anno scolastico precedente è continuato il nostro impegno, in comune accordo con il locale Provveditorato, nelle scuole primarie e secondarie (classi 3,4,5 e 1ª media) mediante la presenza nelle aule per l'informazione agli alunni del comportamento da tenere in occasione di emergenze per "incendio, alluvione, terremoto". Le lezioni, della durata di circa due ore, vengono svolte con l'impiego di mezzi audiovisivi e contemplano anche un'informativa generale sulla nostra Associazione e i suoi scopi, nonché sulla Prot. Civ. dell'A.N.A. Nell'Unità è stata costituita un'apposita squadra di volontari, composta di massima da Renato Ferraris - Marco Lavagna - Pi.Giorgio Accinelli - Bruno Ghiso - Fabio Quarta ed altri, secondo il bisogno. è prevista anche la presenza del locale Capogruppo A.N.A. ove ha sede.

• Di particolare rilevanza i corsi d'aggiornamento, specializzazione e formazione cui i nostri volontari hanno partecipato al fine di dare sempre il miglior contributo possibile in particolari situazioni d'emergenza. Corsi quali: guida fuoristrada; antincendio boschivo; specialisti subacquei; soccorritori fluviali alluvionali, quest'ultimo in particolare svoltosi a novembre nella vorticosa foce del fiume Vara a La Spezia.

La Prot. Civ. sezionale sollecita tutti i Capigruppo affinché facciano opera di proselitismo affinché Alpini ed Amici degli Alpini, possibilmente giovani, anche diciottenni, possano essere invogliati a partecipare alle nostre interessanti attività di Volontariato.

Pi.Gi. Accinelli Alpino

41° Premio Nazionale "l'Alpino dell'Anno 2014"

con il patrocinio

comune di bardineto

provincia di savona

regione liguria

Raduno sezionale di Savona

17-18-19 luglio 2015 - Bardineto (SV)

Comune di Bardineto

Il Sindaco di Bardineto, dott. Franca Mattiauda,
e il Presidente della Sezione ANA di Savona, Gian Mario Gervasoni,
si pregiano di presentare il

Comitato d'Onore del 41° Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2014"

Sebastiano FAVERO	*Presidente Nazionale A.N.A.*
Gen. D. Federico BONATO	*Comandante delle Truppe Alpine*
S.E. Dott. Gerardina BASILICATA	*Prefetto di Savona*
Dott. Giovanni TOTI	*Presidente della Giunta Regionale Ligure*
Dott. Monica GIULIANO	*Presidente della Provincia di Savona*
S.E. Mons. Vittorio LUPI	*Vescovo di Savona-Noli*
S.E. Mons. Luciano PACOMIO	*Vescovo di Mondovì*
Dott. Francesco Nicola SANTORO	*Questore di Savona*
C.V. (C.P.) Vincenzo VITALE	*Comandante delle Capitanerie di Porto di Savona*
Ten. Col. Alessandro PARISI	*Comandante Prov.le Carabinieri*
Col. Michele PIEMONTESE	*Comandante Prov.le Guardia di Finanza*
Gen. B. Aduo VICENZI	*Direttore Scuola di Polizia Penitenziaria*
Dott. Giovanni LEGATO	*Comandante Provinciale Polizia Stradale*
Dott. Silvio CIAPICA	*Comandante Provinciale Corpo Forestale dello Stato*
Rag. Massimo CURASÌ	*Consigliere Nazionale A.N.A.*
Roberto PARODI	*Capogruppo A.N.A. di Bardineto*

PROGRAMMA

17-18-19 luglio

Asilo Antonio Mazza
• Annullo filatelico
• Mostra fotografica sul Premio L'Alpino dell'Anno e sul centenario della Grande Guerra
17 e 18 luglio: dalle 17,30 alle 20,30
19 luglio: dalle 9,00 alle 17,00

venerdì 17 luglio

ore 18,30: Asilo Antonio Mazza
Inauguraz. Mostra Fotografica
ore 19: Piazza Frascheri
• Apertura Sagra degli Alpini
ore 21: Palazzetto dello Sport
Concerto dei Cori ANA Sez. SV Alta Val Bormida e Monte Greppino

sabato 18 luglio

ore 10,30: Monte Carmo
• Cerimonia per per il 50° della posa della Croce con la Fanfara Sez.le Monte Beigua
Organizzazione: Amici del Carmo e Gruppo A.N.A. Loano

ore 16.30: Piazza Frascheri
Ammassamento
e Onori ai Monumenti ai Caduti
Fanfara A.N.A. di Ceva

ore 17: Cerimonia di traslazione Alpino Angelo Basso

ore 21: Palazzetto dello Sport
• Concerto del Coro M.te Cauriol di Genova

domenica 19 luglio

ore 9: Piazza Frascheri
• Ammassamento
ore 9,45: • Onori al Vessillo della Sezione di Savona
• Alzabandiera e sfilata per le vie cittadine con le fanfare Monte Beigua Sezionale e Valle Bormida
• Onori al Monumento degli Alpini

ore 10,45: Palazzetto dello Sport
• S. Messa
• Cerimonia di consegna del Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2014" e saluto delle Autorità

ore 16: Palazzetto dello Sport
• Estrazione Lotteria degli Alpini

ore 18: Piazza Frascheri
• Ammainabandiera

SAGRA DEGLI ALPINI
IN PIAZZA FRASCHERI
Venerdì 17: *ore 19 - 23* • Sabato 18: *ore 12 - 14 e 19 - 23* • Domenica 19: *ore 13 - 16*

Il saluto del Presidente Nazionale A.N.A.

Anche quest'anno fedele alla tradizione, ormai da quarantun'anni, instancabile, la Sezione di Savona si appresta il 19 luglio prossimo a Bardineto ad organizzare la manifestazione nella quale conferirà ufficialmente ad un Alpino in armi e ad uno in congedo il prestigioso premio di Alpini dell'anno.

È questo un riconoscimento quantomai significativo che, tra le tante segnalazioni pervenute, vuole cogliere e mettere in evidenza gli atti di grande generosità a favore del prossimo che gli Alpini sempre nella loro lunga storia, sia in guerra che in pace, hanno saputo compiere.

Ne sono un chiaro esempio l'Alpino in armi, sergente Giorgio Marrocco, e l'Alpino in congedo Luciano Pierotti, del Gruppo Alpini di Fiorano della Sezione di Modena, quest'anno vincitori del Premio.

Ai due festeggiati va il mio plauso e quello dell'intera A.N.A. accompagnato da un grazie per il presidente della Sezione di Savona Gan Mario Gervasoni e per tutti i suoi Alpini e Soci con un saluto ed un affettuoso abbraccio a tutti i partecipanti.

Il Vostro Presidente
Sebastiano Favero

Il saluto del Prefetto di Savona

La tradizionale consegna del Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno" costituisce per me una piacevole occasione per rinnovare i sensi di stima e gratitudine verso il Corpo degli Alpini.

Sono certa che questi miei sentimenti sono condivisi da tutti i savonesi che ogni anno, e quest'anno saranno a Bardineto, li accolgono con gioia e simpatia.

L'impegno degli Alpini, anche in congedo, è un punto fermo per tutti perché costantemente vicini ad istituzioni e cittadini; sempre presenti, nei momenti di festa come in quelli di emergenza e difficoltà.

A tutti loro va il nostro grazie, di cuore!

Gerardina Basilicata

Il saluto del Comandante delle Truppe Alpine

Caro Presidente Gervasoni, carissimi Alpini della Sezione di Savona, anche quest'anno a Voi va il merito di aver organizzato la bella iniziativa del Premio "L'Alpino dell'Anno", manifestazione che conferisce il giusto risalto agli atti lodevoli compiuti dagli Alpini sia in armi che in congedo.

Vi ringrazio pertanto, a nome mio personale e delle Truppe Alpine che rappresento,per l'opera di valorizzazione di quei comportamenti sani ed encomiabili che annualmente individuate: esempi virtuosi che tutti dovranno seguire.

Saluto la cittadinanza di Bardineto, che ospita l'edizione del Premio di quest'anno, certo che saprà ben accogliere gli Alpini in una atmosfera calorosa e amichevole.

Infine voglio complimentarmi con i vincitori del Premio 2014 che, sono sicuro, è meritato sotto ogni profilo, militare e morale.

Con tali sentimenti, saluto infine tutti gli intervenuti a questa 41a edizione.

Viva gli Alpini

Gen. Div. Federico Bonato

Il saluto del Sindaco di Bardineto

È sicuramente un onore per Bardineto poter ospitare la 41ª edizione del Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno". La nostra comunità è pronta ad accogliere, con il calore e la simpatia che anima la gente di montagna, gli Alpini in armi e gli Alpini in congedo premiati per le azioni eroiche, di grande rilevanza morale e di umana solidarietà di cui si sono resi protagonisti.

Il cuore di tutti i Bardinetesi è vicino al grande Corpo degli Alpini che con il loro senso del dovere, generosità verso il prossimo, rispetto delle tradizioni, impegno quotidiano e spirito di solidarietà hanno dimostrato ieri, lo confermano oggi e così sarà domani il loro esempio che li rende testimoni dei valori fondamentali della nostra società.

Un abbraccio ai carissimi Reduci e un grazie a tutti coloro che hanno collaborato con tanta passione per la buona riuscita della manifestazione che come sempre, toccherà i nostri cuori e ci unirà nello spirito dei principi di fratellanza, amicizia, solidarietà e senso del dovere, da sempre punti cardine del Corpo degli Alpini. Dovremmo tutti seguire il Vostro esempio, portando simbolicamente il Vostro cappello, per essere come Voi, accanto a Voi con onore e dignità, alla salvaguardia costante della Pace e dell'armonia fra i Popoli.

Franca Mattiauda

Il saluto del Presidente della Sezione di Savona

È la decima volta che, affiancato dagli alpini della Sezione, organizzo il Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno" e confesso che ogni volta l'emozione e la voglia di fare bene sono enormi.
Da mesi ci si prepara per questo evento che ogni anno raccoglie Alpini da tutta Italia attorno ai premiati, in una simbiosi di amicizia, rispetto e magari un po' d'invidia per quanto questi Uomini hanno saputo fare in solidarietà, istintivamente o con azioni programmate nel tempo. Uomini in armi e in congedo che sono il vanto del popolo alpino, esempio per tutti e specie per i giovani, Uomini con la U maiuscola, disinteressati e con un cuore immenso.

Un vivo ringraziamento rivolgo agli Alpini, all'Amministrazione comunale e alla popolazione di Bardineto, che quest'anno ospita la 41a edizione del Premio, per la passione e la dedizione profuse nell'organizzazione di questa festa alpina che resterà per sempre nella loro storia.

Il mio auspicio è che la Sezione A.N.A. di Savona sappia mantenere ancora per anni questa iniziativa, patrimonio di tutto nel mondo alpino.

G. Mario Gervasoni

Il saluto del Capogruppo di Bardineto

Carissimi Alpini, è con grande gioia che vi porto il saluto mio personale e di tutti gli Alpini e Amici degli Alpini di Bardineto. Sono molto orgoglioso di aver avuto l'opportunità di realizzare insieme alla Sezione di Savona il 41° Premio "L'Alpino dell'anno 2014" in questo piccolo paese.

Sono sicuro che nelle giornate 17-18 e 19 luglio tante Penne Nere invaderanno il nostro paese e le accoglieremo con tutto il calore che la nostra gente sa dare per condividere questa grande manifestazione.

È una grande occasione per gli Alpini e per il territorio di Bardineto poter abbracciare e ringraziare tutti coloro che verranno e sono sicuro, non dimenticheranno mai. Un ringraziamento va al Comitato organizzatore, agli Alpini e Amici degli Alpini, all'Amministrazione Comunale e alle Associazioni di Bardineto per lo sforzo organizzativo e la buona riuscita della manifestazione.

Roberto Parodi

Premio Nazionale L'Alpino dell'Anno

*Se si scorrono i nomi dei premiati succedutisi negli anni, si trovano Alpini noti (tra i quali il Presidente Nazionale **Nando Caprioli**) ed altri noti solo nelle loro Sezioni di appartenenza: tutti hanno rappresentato più che degnamente l'Associazione Nazionale Alpini, i suoi valori, la sua riservatezza nel non sbandierare ai quattro venti quanto di bello e di positivo sapeva costruire per i meno fortunati, la sua prontezza nell'accorrere in caso di calamità naturali, il suo supporto alle amministrazioni locali. Si premia pure, su segnalazione del Comando Truppe Alpine, l'Alpino in armi che si è distinto, con atti eroici o con lodevole dedizione al servizio, nelle missioni di pace all'estero o durante la ferma militare. Questo è lo spirito del Premio, istituito nel 1974 dal Presidente Siccardi, voluto e perpetuato negli anni dalla Sezione di Savona, dai suoi Presidenti e da tutti gli Alpini. È un Premio molto sentito, si aspetta ogni anno la sua consegna; da quando il Consiglio Direttivo ha deciso di consegnarlo un anno in città e due in provincia, i Gruppi della Sezione fanno a gara per farselo assegnare, mettono in campo uomini e mezzi, perché i premiati trovino un ambiente Alpino che li metta a loro agio e che faccia loro vivere delle giornate indimenticabili.*

MOTIVAZIONI

ALPINO DELL'ANNO 2014 IN CONGEDO

Alpino Luciano PIEROTTI - Classe 1945 - Sez. A.N.A. MODENA - Gr. Fiorano Modenese

Motivazione: "Iscritto all'Associazione Nazionale Alpini dal lontano 1967 dopo il congedo militare, l'alpino Luciano Pierotti si dedica anima e corpo al suo gruppo, del quale diventa responsabile a soli 24 anni, incarico che ricoprirà sino al 1997. Numerose sono le sue iniziative negli anni, essendo animato da un non comune senso di solidarietà e da una notevole capacità organizzativa. Inizia il suo operato con la costruzione dell'asilo di Rossosch (Russia) e prosegue nella ricostruzione delle zone terremotate del Friuli, delle Marche e dell'Abruzzo. Costante la beneficenza verso persone bisognose e anziane del circondario, ma anche verso paesi lontani come l'Argentina o il Kenia, dove ha provveduto a costruire un refettorio, una chiesa e una casa per le Suore di S. Teresa di Calcutta. Sempre in Kenia, a favore dei missionari, Luciano ha patrocinato la costruzione di un asilo per 400 bambini con annesso un parco giochi. Grazie alla sua caparbia volontà, sempre sostenuto dall'infaticabile signora Mara, ha costituito 2 fondazioni onlus, la SPES per l'adozione di bambini a distanza (ad oggi quasi mille) e AFRICA NEL CUORE per la realizzazione di un dispensario in Kenia, inaugurato nel 2009 e dotato in seguito di un pozzo e di pannelli solari. Con gli anni nel villaggio di Romuruti sono state costruite la chiesa, la scuola, un collegio per ragazze e un caseggiato per trenta persone. Un grave incidente sul lavoro nel 1997 ha impedito un'azione più diretta nel seguire i suoi progetti, proseguendo però nella conduzione delle tante attività benefiche. Il suo impegno e la sua costante disponibilità sono elementi trainanti e di esempio per tutto il mondo alpino, al quale Luciano è orgoglioso di appartenere.

***

ALPINO DELL'ANNO 2014 IN ARMI

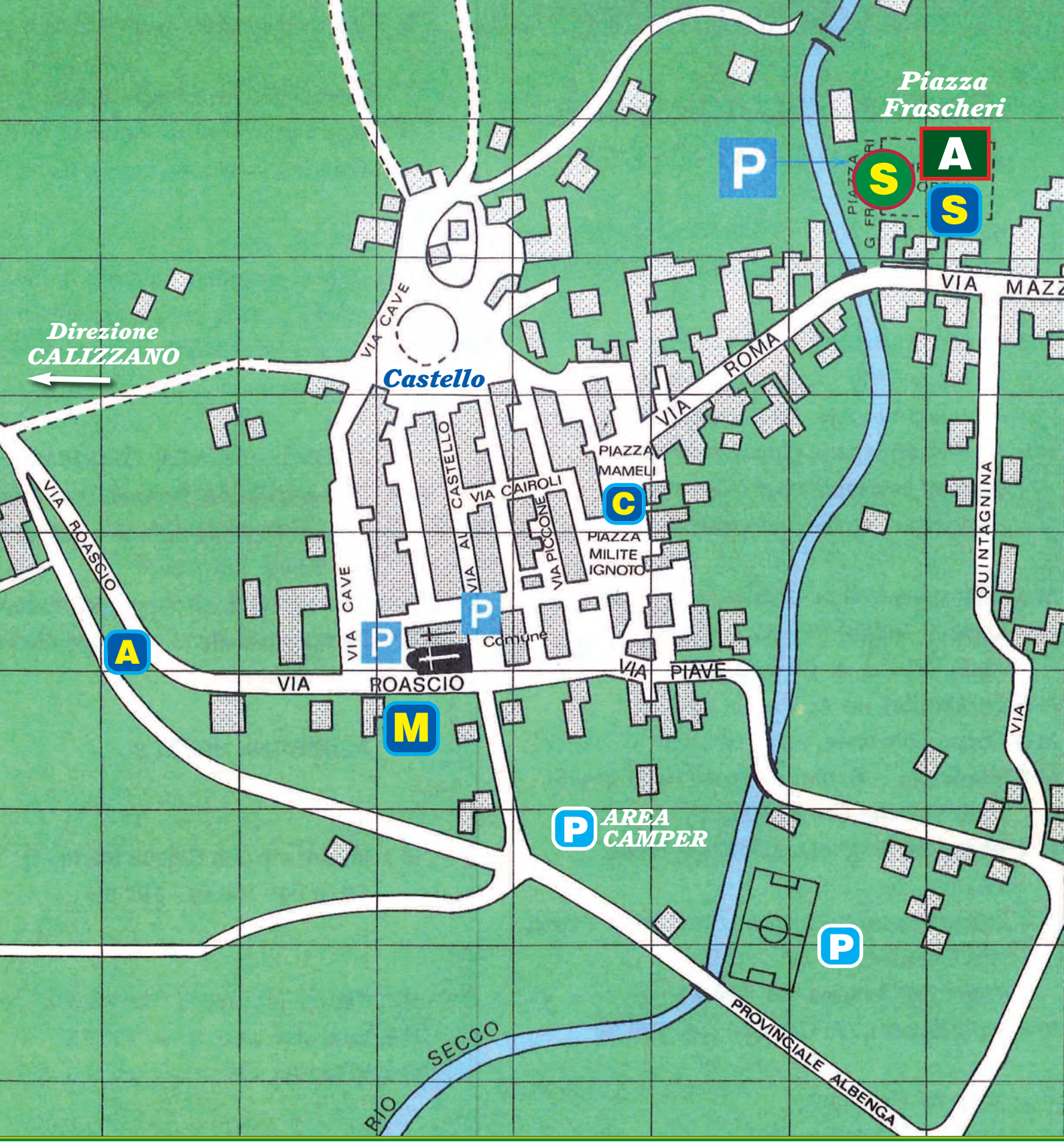
Sergente Giorgio MARROCCO - Classe 1983 - Rgt. Logistico "JULIA" - MERANO

Motivazione: "Giovane sottufficiale dalle indubbie ed eccellenti qualità morali, caratteriali e professionali, che ha costantemente operato con grande senso di responsabilità, distinguendosi in ogni circostanza per affidabilità, incondizionata dedizione al servizio e cristallina lealtà, prodigandosi senza risparmio di energie per l'assolvimento dei compiti e doveri al servizio dell'Istituzione. In particolare nel pomeriggio del 9 maggio 2014, mentre era nelle vie di Bolzano non in servizio, attratto dalle urla di due donne alle prese di un violento alterco per il furo di un portafogli, interveniva prontamente con fermezza e determinazione per evitare che la situazione degenerasse e, dopo avere identificato l'autrice del furto, la tratteneva per impedirne la fuga, permettendo ad una pattuglia della Polizia di Stato di trarre in custodia la malintenzionata. Splendida figura di Sottufficiale in possesso di eccezionali virtù militari ed umane, encomiabile esempio di rettitudine e di senso di appartenenza, che con il suo operato ha contribuito ad elevare il prestigio della Brigata Alpina Julia e a conferire lustro alle Forze Armate".

Premio Nazionale l'Alpino dell'Anno
Trofei assegnati dal 1974 al 2012

1974	alle armi	Alp. **Cesare Gazzaniga** - 4° Reggimento Alpini
	in congedo	Alp. **Pierino Cattini** - Sez. A.N.A. Omegna
1975	alle ami	Alp. **Angelo Raimondo** - Btg. "Tirano"
	in congedo	Alp. **Nino Genesio Barello** - Pres. Sez. A.N.A. Bolzano
1976	alle armi	Art. mont. **Giorgio Gariup** del Gruppo "Udine"
	in congedo	l'Alpino in congedo che ha operato in Friuli
1977	alle armi	Serg. Magg. **Franco Buzzolan** del Gruppo "Vicenza"
	in congedo	Alp. Dott. **Leonardo Caprioli** - Pres. Sez. A.N.A. di Bergamo
1978	alle armi	Art. mont. **Mario Terrasan** del Gruppo "Belluno"
	in congedo	Alp. **Sergio Zecchinelli** - Sez. A.N.A. Verona
1979	alle armi	Serg. Magg. **Giuseppe Magrin** della 7a Cp. Trasm.
	in congedo	Alp. **Ermanno Cantarutti** - Sez. A.N.A. Udine
1980	alle armi	Alp. **Maurizio Adami** del Btg. T. "Gardena"
	" "	Alp. **Rosario Sandri** dell'Autogruppo "Claudia"
	in congedo	Alp. **Giovanni Grigoletto** - Sez. A.N.A. Vicenza (alla memoria)
1981	alle armi	Alp. **Paolo Leporati** del Btg. Alp. "Cividale"
	" "	Alp. **Ottorino Petrini** del Btg. Alp. "Cividale"
	in congedo	Alp. **Domenico Zanni** - Sez. A.N.A. Reggio Emilia (alla memoria)
1982	alle armi	S. Ten. (alp.) **Carlo Piazza** del Btg. "Morbegno"
	in congedo	Alp. **Armando Chini** - Sez. A.NA. Trento
1983	alle armi	C.le **Roberto Villani** del Btg. Alp. "Feltre"
1984	alle armi	Alp. **Michele Ventricelli** del Btg. "Saluzzo"
		Scuola Militare Alpina - Aosta
	in congedo	Alp. **Paolo Da Tos** - Sezione di Belluno - Gruppo di Alleghe
1985	alle armi	Serg. Magg. **Fabio Graziosi** - Comp. Genio Pionieri "Tridentina"
1986	alle armi	C.le **Attilio Sommavilla** - Btg. Alp. "Bassano"
		Alp. **Alfred Wurzer** - Btg. Alp. "Bassano"
1987	alle armi	Alp. **Andreas Gruber** - Btg. Log. "Orobica"
1988	alle armi	S.Ten. med. **Vittorio Rasi** del Btg. log. "Orobica"
	in congedo	Alp. **Gianfranco Rota** - Sez. A.N.A. Bergamo
1989	alle armi	C.le **Stefano Tarasco** del Btg. Alp. "Saluzzo"
1990	alle armi	Alp. **Luigi Stefanini** del Btg. Alp. "Trento"
1991	alle armi	S. Ten. **Cesare Chiarena** del Btg. Alpini "Mondovì"
1992	alle armi	Serg. Magg. **Roberto Bellotti** del Btg. Alpini "Iseo"
1993	alle armi	Alp. **Mattia Grossi** - Sanità "Taurinense"
	in congedo	Alp. **Dario Pelassa** - Sez. A.N.A. di Cuneo
1994	alle armi	S.Ten. **Antonio Scarano** - 8° Regg. Alp. "Julia"
	in congedo	Alp. **Antonio Sangalli** - Sez. A.N.A. Lecco
1995	alle armi	M.llo **Sergio Mattiello** del 4° Raggr. AVES "Altair"
	" "	M.llo **Giuseppe Maturi** id.
	" "	Serg. **Paolo Sfrecola** id.
	in congedo	Alp. **Domenico Giupponi** - Sez. A.N.A. Bergamo

1996	alle armi	S.Ten. **Marco Fiorenza** - 3° Rgt. Alpini
	in congedo	Alp. Dott. **Edoardo Chiella** - Sez. A.N.A. Trieste
1997	alle armi	Ten. **Gianmarco Di Leo** - 3° Rgt. Alpini
	in congedo	Alp. **Germano Fiorirna** - Sez. A.N.A. Bergamo
1998	alle armi	Alp. **Daniele Ragazzi** - Rep. Comando IV C.d.A.
	in congedo	Alp. **Armando Fagiolini** - Sez. A.N.A. Saluzzo
1999	alle armi	C.le **Luciano Arcuri** - Btg. Logistico "Taurinense"
	" "	C.le **Francesco Pace** id.
	in congedo	Alp. **Francesco Rocca** - Sez. A.N.A. Mondovì
2000	alle armi	S.Ten. **Giuseppe Scarpino** - 1° Rgt. Art. Mont.
	in congedo	Alp. **Piero Merelli** - Sez. A.N.A. Bergamo
2001	alle armi	C.le Magg. **Michele Endrighetti** - Btg. Monte Cervino - Bolzano.
	in congedo	Alpino in congedo Volontario nella Protezione Civile dell'A.N.A. - Milano
	diploma di merito	Alpino **Lino Lorenzon** - Sezione di V.Veneto - Gruppo di Follina
2002	alle armi	C.le Magg VFB. **Rispoli Pasquale** - Comando Truppe Alpine di Bolzano
	in congedo	Alp. **Lucio Piccardi** - Sezione di Bergamo - Gruppo di Dalmine
	diploma di merito	Alp. **Aldo Brizio** - Sezione di Cuneo - Gruppo di Fossano
2003	alle armi	C.le Magg. VFP. **Ferdinando Giannini** - 14 Rgt. Alpini Venzone (UD)
	in congedo	Alp. **Antonio Valsecchi** - Sezione di Lecco - Gruppo di Rancio Laorca
	diploma di merito	Alp. **Stefano Traverso** - Sezione di Salò - Gruppo di Montesuello
	diploma di merito	Alp. **Giorgio Bobba** - Sezione di Vercelli - Gruppo di San Germano
2004	alle armi	C.le Magg. V.S.B. **Euclide Altavilla** - 32° Rgt. Genio Guastatori - Torino
	in congedo	Alp. **Franco Pini** - Sezione di Bergamo - Gruppo di Valtesse-Valverde
	diploma di merito	Alp. **Walter Pellegrini** - Sezione di Pordenone - Gruppo di Castions
	diploma di merito	Alp. **Marco Bavestrello** - Sezione di Genova - Gruppo di S. Margherita Lig.
2005	alle armi	C.le VFB **Martino De Luca** - 2° Rgt. Genio Guastatori - Trento
	in congedo	Alp. **Mario Fantini** - Sez. Abruzzi - Gruppo di Torricella Peligna (CH)
	diploma di merito	Alp. **Giuseppe Franzoni** - Sez. di Brescia - Gruppo di Ospitaletto
2006	alle armi	C.le VFB **Enzo Formisano** - 6° Rgt. Brunico
	in congedo	Alp. **Rino Berlendis** - Sezione di Bergamo - Gruppo di Zogno
	diploma di merito	Alp. **Domenico Cartisano** (alla memoria) - Sezione di Imperia - Gr. di Bordighera
2007	alle armi	C.le Magg. Sc. **Christian Borzani** - 5° Rgt. Alp. - Vipiteno
	in congedo	Alp. **Emilio Grivon** - Sez. Valdostana - Gruppo Chambave
	diploma di merito	Alp. **Daniele De Michiel** - Sez. Cadore - Gruppo di Lorenzago
2008	alle armi	C.le Magg. VSP. **Cristina Zodda** - 9° Rgt. Alpini l'Aquila
	in congedo	Alp. **Mario Cena** - Sez. Torino - Gruppo di Pecetto
	diploma di merito	Alp. **Pier Luigi Bertola** - Sez. Asti - Gruppo di Moasca
2009	alle armi	C.le Magg. **Simone Di Mattia** - Centro Addestr.to Alpino - Aosta
	in congedo	Alp. **Paolo Artico** - Sez. Treviso - Gruppo di Salgareda
	ric. speciale	Alpini in congedo per iniziative terremoto Abruzzo
2010	alle armi	C.le Magg. Sc. **Domenico Cerrato** - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
	in congedo	Alp. **Francesco Canali** - Sez. Parma - Gruppo di Palanzano
	dipl. di merito alle armi	C.le Magg. **Rita Denaro** - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
		C.le **Andrea Longobardi** - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
	dipl. di merito in congedo	Alp. **Mario Colcera** - Sez. Venezia - Gruppo di Mestre
		Alp. **Giovanni Bacchiocchi** - Sez. Brescia - Gruppo di Gottolengo
2011	alle armi	Serg. Magg. **Mirko Maddaleno** - 2° Rgt. Alpini Cuneo
	in congedo	Alp. **Mauro Tieppo** - Sez. di Feltre - Gruppo di Lentiai
	diploma di merito	Alp. **Adriano Frignati** - Sezione di Varese - Gruppo di Gemonio
2012	alle armi	Mar. Ord. **Luca Antonacci** - 2° Rgt. Alpini Cuneo
	in congedo	Alp. **Giuseppe Zonca** - Sez. Bergamo - Gruppo di Calusco d'Adda
	menzione di merito	Art. Alp. **Walter Bevilacqua** - Sezione Domodossola - Gruppo di Varzo
2013	alle armi	C.le Magg. Capo **Stefano Lomonaco** - 32° Rgt. Genio Guastatori - Torino
	in congedo	Alp. **Graziano Tonon** - Sez. Treviso - Gruppo di Piavon
	diplomi di merito	Alp. **Giacomo Folcio** - Sezione Milano - Gruppo di Giussano
		Alpini **Bruno Picco, Gerri Patriarca, Iglif Scussolin, Paolo Zingaro**
		Sezione Gemona - Gruppo di Bordano



41° Premio Nazionale

"L'Alpino dell'Anno 2014"

e Raduno Sezionale

17-18-19 Luglio 2015

Bardineto

S *Piazza Frascheri*
SAGRA DEGLI ALPINI

A *Piazza Frascheri*
AMMASSAMENTO

C ***Monumento ai Caduti***

M *Asilo Antonio Mazza*
Mostra Fotografica

S *Palazzetto dello Sport*
S. Messa, Cori Alpini e Premiazioni

A ***Monumento all'Alpino***

P ***Parcheggi auto e autobus***

Storia di Bardineto

"Bardineto, la montagna a portata di mare...„ Così recita un canto antico a proposito di questo piccolo centro caratteristico dell'entroterra ligure, posto in una stupenda sede naturale e ricco di bellezze che il cemento armato non ha ancora sconfitto.
Più di diecimila anni di storia sono passati attraverso questo piccolo Comune disteso su un incantevole altopiano di 2960 ettari di estensione, a 711 metri di altezza s.l.m. con una splendida cornice di colli e di alti monti.

LA STORIA

L'origine di Bardineto affonda nella preistoria; i numerosi strumenti di pietra ritrovati hanno dimostrato che anche nelle caverne delle nostre montagne abitarono raggruppamenti umani in tempi paleolitici e che le grotte circostanti furono dimora per l'uomo di Neanderthal. I progenitori dei bardinetesi sono stati gli Epanteri, guerrieri forti ed audaci, che si dedicarono sopratutto alla caccia e alla pastorizia. Furbi ed astuti, combatterono prima contro i Cartaginesi, che sconfissero, e poi contro i Romani. Le sorti del conflitto furono favorevoli a questi ultimi, ma gli Epanteri non accettarono mai alcuna condizione e anche sotto l'imperatore Augusto rimasero indomiti ed indipendenti.

In seguito, dalla Gallia arrivarono i Bardi e poi giunsero i monaci Benedettini che insegnarono agli abitanti l'amore per la terra e la coltivazione dei campi. È questo il profondo significato dello stemma comunale: le due torri dell'antico castello con il motto "In campis vita". Nonostante le distruzioni che arrecarono al paese le incursioni dei Longobardi e dei Saraceni, infatti fu proprio grazie all'agricoltura che gli abitanti del luogo riuscirono sempre a trovare i mezzi per continuare l'esistenza.

Al lavoro dei poderi si aggiunse, nel corso degli anni, l'attività del taglio dei boschi; il legname ottenuto veniva utilizzato per diversi scopi. Nel lavoro del legno dei noccioli, dei castagni, delle querce i Bardinetesi sono sempre stati maestri. I tronchi di grandi dimensioni erano venduti come legname da costruzione. Nei campi venivano coltivati il grano mescolato con segale, le patate (tra le più gustose), i fagioli e le rape. I buoni pascoli, di cui è ricco il territorio, nutrivano il pregiato bestiame.

Il terreno, inoltre, era abbondante di solfato di bario e di filoni di galena.

E senza dubbio tutti coloro che abitarono queste contrade furono sfamati dalla regina e dal re dei boschi di Bardineto: la castagna e il fungo porcino. La prima, detta "pane dei poveri", si adatta a svariatissime utilizzazioni; il secondo è un vero tesoro di eccellente qualità, tra le migliori in Europa.

Dopo l'occupazione di Rotari e dei suoi Longobardi, che furono all'origine del nome del paese e avviarono altresì gli abitanti al commercio, ai trasporti e all'artigianato, nel 775 Bardineto fu soggiogata da Carlo Magno e donata ai monaci di San Pietro in Varatella. I Frati iniziarono lo sviluppo economico introducendo la lavorazione del ferro, importato grezzo dall'isola d'Elba, nelle numerose ferriere sorte lungo la Bormida (ancora oggi ne esiste una in attività), e governarono con saggezza per più di seicento anni. Ma quando, verso la metà del '500, i monaci aumentarono esageratamente le imposte e le tasse, e requisirono tutte le bestie del paese, il carattere fiero della gente del luogo scaturì in tutta la sua potenza. I Bardinetesi assalirono il convento, liberarono il bestiame e aggredirono i frati. Fu la scomunica generale per Bardineto. Dopo circa cento anni, l'anatema sarà sciolto e ritorneranno i monaci.

Nel 1142, dalla divisione degli otto figli del Marchese Bonifacio I del Vasto, Bardineto era toccata a Enrico il Guercio, Marchese di Savona e progenitore dei Del Carretto, contemporaneo di Federico Barbarossa e suo seguace nelle Crociate. Lo stesso Barbarossa si accampò a lungo nelle nostre valli con il suo imponente esercito.

Alla morte di Enrico il Guercio (1185), il possesso di Bardineto e dell'alta Val Bormida finì nelle mani del figlio Enrico II che, assunto il titolo di Del Carretto, diede vita ad uno stato capace di durare per quattro secoli, attraversando tutto il Medioevo.

All'inizio del XVII secolo Bardineto passò sotto la dominazione spagnola fino al 1713, quando divenne parte della Repubblica di Genova, per poi essere assegnata, nel 1735, a Carlo Emanuele III di Savoia.

Il 22 ed il 23 novembre del 1795 si svolse nella piana di Bardineto il sanguinoso scontro, prologo della battaglia di Loano, tra l'esercito austro-sardo al comando del generale D'Argenteau e quello francese del generale Massena. Gli Austriaci, disfatti, lasciarono sul campo 4000 morti e 5000 prigionieri, mentre la vittoria consegnò ai Francesi tutti i depositi di armi e di viveri che l'Austria aveva a Finale, Loano e Savona, e aprì le porte alla Penisola, permettendo loro di riallacciare le comunicazioni con tutto il litorale genovese. Nel 1814 infine Bardineto venne definitivamente aggregata agli Stati Sardi dei Savoia.

Oggi tante cose sono cambiate; Bardineto è un paese libero, molte famiglie si sono trasferite in città per mancanza di lavoro, i mestieri sono cambiati, la ricerca dei funghi è diventata un vero e proprio commercio, mentre la raccolta delle castagne è stata abbandonata. Ma bastano un po' di volontà e di riflessione per ritrovare la storia nella quotidianità; nonostante siano passati millenni, Bardineto è uno di quei posti che mantiene viva dentro di sé la fisionomia del suo passato: nel castello a 16 lati, nei carruggi, nelle case, nei portici, nelle strade; soprattutto, però, nella sua gente fiera, orgogliosa e degna discendente di quel popolo saldo e tenace che furono gli Epanteri.

L'AMBIENTE NATURALE

Il territorio bardinetese, che è l'estrema punta meridionale dell'alta Valle Bormida, ha una copertura arborea più omogenea rispetto a quella riscontrata nelle vicine zone litoranee. La superficie boscata è di oltre 2500 ettari, corrispondenti a circa l'85% dell'intero territorio. Si possono individuare due fasce botaniche ben distinte: la prima relativa al fondovalle, un altopiano situato a 711 m. s.l.m., e alla zona collinare con rilievi fino ai 950 m.; la seconda riguardante la zona più montana con rilievi che superano i 1000 metri (Monte Lingo 1103, Rocca Barbena 1142) e in alcuni casi i 1300 metri (Bric Agnellino 1335 e Monte Carmo, la più alta vetta

di questa parte della Liguria, lm 1389). Nella prima fascia sono presenti vaste praterie e mescolanze di essenze arboree quali castagno (la specie più rappresentativa), betulla, acero, quercia, ontano e pino silvestre. Nelle zone più basse troviamo carpino nero, rovere, nocciolo, olmo e abete. Lungo i corsi d'acqua sono presenti salice, pioppo tremolo e sambuco nero. Nella seconda fascia, oltre all'immancabile castagno, qui però più rado, si trovano fustaie pure di faggio (l'essenza più estesa) e fustaie miste di faggio, rovere, betulla, abete e pino silvestre.

L'insieme botanico del territorio bardinetese rappresenta un patrimonio naturale di inestimabile valore. Bisogna sottolineare, inoltre, come i boschi della zona siano ricchi di funghi, tra i quali i pregiatissimi Boleti.

In questo ambiente ancora incontaminato vivono numerose specie animali che popolano sia l'ambiente superficiale sia quello sotterraneo. La fauna di superficie è composta in prevalenza da piccoli roditori e predatori. Nei boschi e nelle vicinanze di vecchie case abbandonate vivono lo scoiattolo, il toporagno e il ghiro. Ben note sono anche la donnola e la faina. Numerosi sono i cinghiali, mentre poche sono le volpi e le lepri. Il territorio è frequentato anche da esemplari di capriolo e daino, comuni sono i ricci e le talpe ed una buona diffusione hanno i còlubri. L'avifauna comprende varie specie di uccelli migratori e stanziali, tra i quali ricordiamo la ghiandaia, la pernice rossa, il fagiano, l'upupa, il picchio verde, la poiana, il gheppio, la civetta e l'allocco.

Nei corsi d'acqua, purissimi, vi è l'importante presenza degli ormai rarissimi gamberi di fiume. Nelle zone umide o nei pressi di corsi d'acqua si trovano salamandre, tritoni, rane e rospi. Molti animali inoltre, popolano le numerose grotte censite nel Bardinetese; il più grande rappresentante della fauna cavernicola è il geotritone italiano che in media è lungo dieci o dodici centimetri.

È questa un'altra faccia dell'ambiente di Bardineto; negli ultimi anni infatti, notevole impulso ha raggiunto la ricerca speleologica guidata dal Gruppo Speleologico Savonese che, con le sue scoperte, ha portato nuova luce sulla preistoria valbormidese. Le grotte e le aree carsiche sono importanti ed interessanti non solo da un punto di vista ambientale e paesaggistico, ma vanno studiate e conosciute soprattutto per garantire una migliore fruizione del territorio. Tra tutte ricordiamo il "Buranco di Bardineto", che è quella attualmente di maggiore sviluppo dell'area carsica di Bardineto e si apre ad antro a quota m. 685, presentando uno sviluppo complessivo di 2 km di cunicoli e gallerie articolati su più piani sopra un torrente sotterraneo. Rappresenta la più vasta grotta della Valle Bormida e, per l'importanza delle testimonianze preistoriche che custodisce, è uno dei complessi carsici liguri più interessanti.

FESTE E TRADIZIONI
16 AGOSTO: "FESTA DU PAISE"

Il Cattolicesimo a Bardineto si sviluppò rapidamente e diede l'avvio ad una viva religiosità testimoniata anche con la costruzione del la chiesa dedicata a San Giovanni Battista, che possedeva uno dei primi cimiteri cristiani. Fu distrutta nel 645 dai Longobardi e sui resti del camposanto venne costruita la cappella di San Nicolò. Nel 1650 la chiesa parrocchiale era l'attuale oratorio, che era anche la sede della "Confraternita" bardinetese.

La nuova chiesa di San Giovanni Battista, in stile Barocco piemontese, verrà inaugurata solamente nel 1720, incorporandovi la navata sinistra della precedente chiesa.

La Festa veramente bardinetese per eccellenza si celebra il 16 Agosto, giorno di San Rocco, Patrono della Comunità di Bardineto. Correva all'incirca l'anno 1650 allorché i Bardinetesi avevano già preparato i Lazzaretti a San Nicolò poiché la peste era arrivata a Calizzano (come testimonia anche un antico quadro custodito nel santuario di Nostra Signora delle Grazie). Ma, a quanto pare, non si verificò alcun caso di peste nel paese.

Il giorno di San Rocco a Bardineto si distingue in due parti: dapprima c'è la festa sacra con la processione e i Misteri portati a braccia dalla Confraternita bardinetese dedicata ai SS. Maria Annunziata e Carlo Borromeo e da altre numerose Confraternite partecipanti.

Dopo la festa sacra c'è il festeggiamento "profano'', che inizia verso sera per protrarsi fino alla mattina. È tutto il paese che si stringe attorno al suo cuore, nella piccola Piazza Soprana. Nato nel 1975 come intrattenimento del "Borgo'', dove si offrivano i piatti tipici bardinetesi e si finiva col ballo, nel corso degli anni, si è arricchito di scenette, balletti, improvvisazioni che mutano ogni anno. E ogni volta vengono allestite la 'Greppia'' e la "Cantina'', ogni volta le patate vengono usate a quintali per la Polenta Bianca (piatto tradizionale bardinetese), ogni volta nell'aria si respira il profumo delle frittelle e della torta pasqualina, preparate in tutte le case del borgo, case unite come le dita di un pugno chiuso. Ed ogni volta si assiste alla scenetta in dialetto che fa un po' da specchio a quello che avviene durante l'anno in paese, celebrando con affetto meriti e vizi locali. Anno dopo anno sono centinaia coloro che si prestano in mille modi per il buon funzionamento della serata.

Una cosa è certa: la Piazzetta Soprana diventata per l'occasione palcoscenico e balera, a una risata e un ballo li lasciano tutti, anziani e bimbi, uomini e donne, allegri e tristi. È l'unica sera che gli abitanti del circondario si rassegnano volentieri a non chiudere occhio per tutta la notte, qualsiasi tipo di lavoro abbiano da svolgere la mattina dopo.

Sono numerosi i bardinetesi che, trasferitisi in Riviera o altrove, la sera dopo Ferragosto, accorrono tra gli archi e i portici che li hanno visti crescere. E tanti giovani che a Bardineto non ci sono nemmeno nati, ci vengono lo stesso, rispondendo ad una tradizione trasmessa loro dai parenti. E tanti sono anche i "foresti'', coloro che a Bardineto trascorrono l'estate, che vengono coinvolti in questa festa sempre uguale e tuttavia sempre diversa. E quelli che vengono per la prima volta si meravigliano di un paese in cui nessuno si chiama per cognome, perché tutti si conoscono da sempre. A Bardineto, punto piccolissimo sull'atlante, esistono ancora il calore umano e la capacità di stendere la mano agli altri; e magari può servire anche la sera di San Rocco.

È una sorta di fuga dal tempo: certo non elimina la problematicità della vita, all'indomani ognuno ritorna alle proprie difficoltà, agli ostacoli quotidiani; ma almeno per una notte all'anno, forse solo per poche ore, è tanto bello ascoltare la voce del proprio paese, i ricordi, le risate liberatorie e riconoscere le radici che si annidano nei pensieri e nel cuore.

Ha scritto Cesare Pavese: *"…Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti."* Ed è vero.

Il Gruppo Alpini di Bardineto

Il 18 luglio 2001 in Bardineto, nella Sala Consigliare del Comune, presenti il Presidente sezionale ***Pier Giorgio Accinelli*** e il Vicepresidente ***Sergio Ternavasio***, si dava lettura della lettera inviata dalla Sezione in data 20.6.2001 con la quale, a seguito richiesta scritta di Alpini per la costituzione del Gruppo, si dichiarava costituito il Gruppo di Bardineto della Sezione A.N.A. di Savona e si porgevano i migliori auguri del C.D.S. per un proficuo impegno associativo.

Primo Capogruppo venne eletto ***Ubaldo Montini***, al quale seguirono ***Roberto Parodi***, ***Alessandro Dellepiane***, fino all'attuale ***Roberto Parodi***.

La sede sociale è in Piazza della Chiesa, 1 e nel 2015 gli iscritti sono 35 Alpini e 10 Amici degli Alpini.

Il 15 luglio 2007, in occasione della tradizionale Festa degli Alpini, è stato inaugurato in località Poggio di Bardineto il Monumento alpino dedicato alla memoria di ***Lorenzo Basso*** e di tutti gli Alpini "andati avanti", alla presenza del Cons. nazionale ***Luigi Bertino*** e del presidente sezionale ***G.Mario Gervasoni***.

Le attività svolte dal Gruppo dal 2002 al 2014 sono molteplici e qui sotto elencate:

2002 - In collaborazione con i Gruppi di Calizzano e Osiglia viene organizzata una raccolta fondi da devolvere alla Missione Brasiliana "Casa do Menoz".

2003 - Devoluto al Fondo Tumori e Leucemie di Genova il ricavato della festa di Gruppo.

- Ore lavorative 95, impegnate nella pulizia degli argini del

fiume Bormida e alla chiesa San. Nicolò

2004 - Devoluto al Gruppo Storico "Il Castello dei sedici lati" di Bardineto il ricavato della festa di Gruppo.

- Ore lavorative 87, impegnate nella pulizia e nel ripristino di aree comunali.

2005 - Contributo alla Confraternita "Maria Assunta e San Carlo Borromeo" per restaurare la statua e contributo a Don Teresio a sostegno dell'iniziativa "Un panettone per i Bambini del 3° Mondo".

2006 - Contributi a Don Teresio per il restauro di affreschi quattrocenteschi nella cappella di San Nicolò e a sostegno dei bambini brasiliani e alla Pubblica Assistenza Croce Verde di Bardineto.

2007 - Contributo alla Scuola per l'infanzia di Calizzano e a Don Teresio a sostegno della Caritas Diocesana di Mondovì.

- Ore lavorative 284, impegnate alla realizzazione del "Monumento alpino".

2008 - Contributo al Comitato "Aiutiamo Sara", all'Associazione per la ricerca sul cancro in memoria di "Aldo Zunino" e raccolta per aiutare i bambini della "Missione di Nuova Iguaçu".

- Ore lavorative 79, vari interventi di manutenzione di aree comunali.

2009 - Contributo a sostegno del Comitato "Terremoto Abruzzo" e a sostegno "Adozioni Brasile".

- Ore lavorative 118 per pulizia sentieri in Bardineto.

2010 - Contributo a sostegno dei "Bambini poveri del Bangladesh"

- Ore lavorative 115 per la pulizia e il taglio dell'erba in aree Comunali.

2011 - Contributi Associazione "Una Casa per Luca", per l'acquisto della campana per la chiesa di San Giovanni Battista e a Don Adriano Donato il ricavato della vendita dei panettoni di Natale.

- Ore lavorative 132 per interventi a Bardineto e al presidio del ponte di Murialdo per monitoraggio/assistenza post frana sulla Statale Calizzano-Murialdo.

2012 - Devoluto il ricavato vendita panettoni di Natale a Don Adriano.

- Ore lavorative 132, pulizia di aree comunali.

2013 - Contributo per l'acquisto di materiale per la costruzione dell'argine di "Rio Gorra", il ricavato della vendita dei panettoni di Natale devoluto a Don Adriano.

- Ore lavorative 275, costruzione argine "Rio Gorra" .

2014 - Contributo per l'acquisto di materiale didattico alla Scuola Elementare e Media di Calizzano e contributo alla Protezione Civile impegnata nella ricerca di Nicola Mazza.

-Ore Lavorative 487, vari interventi in Bardineto (manutenzione e taglio erba, ripristino bacheche e ricostruzione protezione sentieri).

2015 - Fiore all'occhiello di un impegno profuso con grande passione e orgoglio del Capogruppo, coadiuvato dal Direttivo e dagli Alpini del Gruppo, dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro Loco e dalla Sezione di Savona, è ospitare e organizzare il 41° Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2014" nelle giornate del 17-18 e 19 luglio.

Il Nostro Vessillo

L'**ANA Associazione Nazionale Alpini** riunisce tutti gli appartenenti al **Corpo degli Alpini**, è divisa in **Sezioni** e le Sezioni in **Gruppi**, non solo in Italia ma in tutto il mondo. Il simbolo di ogni associazione combattentistica è il **Labaro** e sul nostro sono appuntate 216 Medaglie d'Oro.

Il simbolo della Sezione è il **Vessillo** mentre il simbolo del Gruppo è il **Gagliardetto**.

Il Vessillo, sorretto da un alfiere, è accompagnato dal Presidente, nel nostro caso ***GM. Gervasoni***, o da un Consigliere sezionale; segue la Fanfara sezionale e precede il folto numero dei Gagliardetti sezionali.

Il nostro Vessillo si fregia di otto decorazioni, di cui quattro conferite all'A.N.A. per meriti civile e quattro d'oro, con Nastro Azzurro al Valor Militare a quattro Alpini savonesi, che per i loro meriti, nel corso delle guerre a cui l'Italia ha partecipato, hanno meritato di essere decorati, perché ogni atto di dignità e di valore, quando oltrepassa il sacro limite del dovere, diventa patrimonio morale di tutti gli Italiani. Riportiamo di seguito i loro nomi.

Artigliere Alpino **Riccardo DE CAROLI**
alla memoria
Capitano Artiglieria da Montagna
Classe 1878

Mergheb LIBIA, 27 febbraio 1912

Alpino **Aldo TURINETTO**
alla memoria
Sottotenente Alpini
Classe 1919

QUOTA 852 (BALCANIA), 5 maggio 1942

Alpino **Benvenuto RATTO**
alla memoria
Tenente Alpini
Classe 1915

MONTE GOLICO - QUOTA 1615
(FRONTE GRECO ALBANESE), 7 marzo 1941

Alpino **Mario CESARI**
Tenente Alpini
Classe 1915

FRONTE RUSSO, gennaio 1943

Gruppi Sezione ANA di Savona

- ALASSIO
- ALBENGA
- ALBISOLE
- ALTA VAL LERRONE
- ALTARE
- BALESTRINO
- BARDINETO
- BORGHETTO S.S.
- BORGIO VEREZZI
- BORMIDA
- CAIRO MONTENOTTE
- CALIZZANO
- CARCARE
- CASTELBIANCO
- CELLE LIGURE
- CENGIO
- CERIALE
- CISANO SUL NEVA
- COSSERIA
- DEGO
- FINALE LIGURE
- LOANO
- MALLARE
- MILLESIMO
- NOLI
- ORCO FEGLINO
- OSIGLIA
- PALLARE
- PIETRA LIGURE
- PLODIO
- PONTINVREA
- ROCCAVIGNALE
- SASSELLO
- SAVONA
- SPOTORNO
- TOIRANO
- URBE
- VADO QUILIANO
- VAL LETIMBRO
- VAL MERULA
- VARAZZE
- VENDONE
- VILLANOVA D'ALBENGA

I giovani e la memoria

Concorso "il Milite... non più ignoto"

L'Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con Ministero della Difesa, indice il concorso nazionale: Il Milite... non più ignoto.

Il progetto invita docenti e studenti a contribuire alla ricostruzione di un racconto collettivo sul tema della prima Guerra Mondiale, attraverso l'adozione di un Monumento ai Caduti presente sul loro territorio, con l'abbiettivo di stimolare e valorizzare la memoria locale e le competenze degli studenti e del loro corpo docente.

Un vero e proprio percorso di ricerca che assume il sapore di un viaggio nel tempo: attraverso il recupero dei dati e delle informazioni dei nomi incisi sul monumento, verrà man mano riportato alla luce il contesto umano, storico e culturale che ha caratterizzato quel periodo.

Il concorso è rivolto alle scuole statali e paritarie primarie e secondarie di I e II grado. Bando di concorso, moduli di partecipazione, materiale didattico e di approfondimento sono disponibili su: www.milite.ana.it

WWW.ANA.IT

"Lettera dall'ultimo fronte"

...arrivata dopo 71 anni

Dalla tragedia, una bella storia.

La pronipote di un "disperso" in Russia che aveva negli anni condiviso il dramma familiare nel 2014 cercando ancora notizie del congiunto di cui non si avevano tracce dal 1943 ha intercettato la cartolina postale di un altro "Disperso" proposta in vendita su Internet. La giovane, ***Luciana Mazza*** di Albiate (MB), con grande altruismo e generosità se l'è aggiudicata affinché non finisse nella raccolta di un collezionista ma nelle mani dei parenti del caduto che avevano vissuto il suo stesso dramma familiare. La missiva era stata spedita dai confini della Russia il 6 gennaio 1943 dall'Alpino ***Marino Pollero*** di Altare, classe 1920, caporal maggiore e decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare a Dibra, Albania, nel 1941 e disperso in Russia nel gennaio 1943. La cartolina postale di Pollero con l'altra corrispondenza dei nostri soldati quando giunse in Italia, dopo le tragiche notizie sul fronte russo nel gennaio 43, non fu recapitata ai destinatari ma inviata al macero però, considerata la particolarità del materiale, finì nelle mani di privati: collezionisti, scrittori, ecc.

La mamma di Marino e i suoi familiari non hanno mai potuto conoscere le ultime notizie del loro parente che era stato mobilitato da Garessio con i Battaglioni Complementi del Pieve di Teco a fine dicembre 1942 e caduto in Russia in località sconosciuta nel gennaio 1943. La cartolina postale è stata consegnata da Luciana a Marina e Gianna Pollero, nipoti di Marino, il 15 giugno 2014 a Savona in occasione della cerimonia del Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno".

Un sincero plauso a Luciana per la sua sensibilità e spirito di fratellanza.

Dopo 71 anni l'Alpino non è più ignoto: Arturo Visca è ritornato a casa

Nel 2011 ***Marcello Sciutto****, che aveva conosciuto il nonno materno - l'alpino* ***Arturo Visca*** *- solo nei ricordi e nel dolore della nonna e dei familiari che lo piangevano come "disperso" in guerra dal settembre 1943, ha iniziato, insieme alla moglie* ***Cinzia Oddone****, una ricerca che grazie alla loro caparbietà ha dato una risposta definitiva a tanti interrogativi. Ne hanno parlato recentemente televisioni, radio e giornali, qui ce la raccontano Marcello e Cinzia.*

Racconto di una storia dai risvolti tragici ma interessanti per come si sono venuti a conoscere

Nonno Arturo, o meglio l'alpino Arturo Visca, è stato per 71 anni uno dei tanti Alpini classificati "dispersi" durante il secondo conflitto mondiale; lui era "disperso" in Italia.

Nato a Mallare, classe 1916, arruolato nel 1938, richiamato a fine 1939 e inquadrato nel 1° Rgt. Alpini Btg. Pieve di Teco, Div. Cuneense, aveva partecipato nel giugno 1940 alle Campagne di guerra sul fronte italo-francese, poi su quello greco-albanese fino all'aprile del 1942; ripartito poi per la Campagna di Russia l'8 agosto 1942, ritornò in Patria solo il 15 marzo 1943 e, dopo 30 giorni di licenza, dovette nuovamente lasciare la moglie e le figlie perché mobilitato e poi inviato con l'8a Compagnia Cannoni in zona Brennero per operazioni metropolitane dove - e riusciremo solo in seguito a scoprirlo - morì il 9 settembre 1943 negli scontri a fuoco con i tedeschi a seguito all'avvenuto armistizio.

Tutto questo però non era noto, le uniche notizie erano quelle riportate nel foglio matricolare recuperato all'Archivio Storico di Savona e purtroppo riguardo i suoi ultimi giorni non conducevano al Brennero ma al confine jugoslavo, sviando così le nostre ricerche per lungo tempo.

Contattando Onorcaduti, archivi storici militari e civili, fortunosamente abbiamo trovato due testimonianze del 1954 di conterranei di Pallare, catturati l'8 settembre 1943 a Chiusa d'Isarco (BZ) e internati dai nazisti, nelle quali dichiaravano ai Carabinieri di Carcare che vicino ad un pezzo di artiglieria 47\32 era stato riconosciuto l'Alpino e compaesano Arturo Visca, già residente in fraz. Biestro di Pallare.

A questo punto tutte le ricerche si sono rivolte al Brennero e quindi siamo risaliti all'incarico assegnatogli di sorveglianza metropolitana; di qui un susseguirsi di nuovi dati ci ha condotti al cimitero di Chiusa d'Isarco, dove gli Alpini del posto avevano eretto un monumento in cui nonno Arturo ha riposato per

71 anni insieme al commilitone allora con lui al pezzo 47\32. Purtroppo però il nonno e il suo commilitone, di cui ora stiamo cercando di scoprire l'identità, erano stati sepolti insieme quali "Alpino Ignoto" per cui solo con l'apertura del loculo e l'effettuazione dell'esame del DNA potevamo avere la certezza che si trattasse effettivamente del nonno.

Grazie al Gruppo Alpini di Chiusa d'Isarco e al capogruppo Lionello Roberto, nel novembre 2014 tutto ciò è diventato realtà e nel febbraio scorso il risultato dei test sui poveri resti ci ha dato l'ulteriore conferma: avevamo ritrovato l'alpino Arturo Visca, il nonno, e potevamo riportarlo tra noi come lui stesso aveva detto prima di partire per l'ultima volta: "Tornerò, sono sempre tornato e tornerò ancora."

Ora riposerà nel cimitero di Voze, presso Noli, vicino a sua moglie che, con le figlie, lo hanno atteso per 71 anni. Vorremmo dare un nome anche a chi con lui ha riposato per tanti anni, per questo continuiamo la nostra ricerca e ringraziamo oltre a tutti coloro che sino ad ora ci hanno aiutati anche chi ci potesse fornire notizie riguardo al Btg. Pieve di Teco 8a Compagnia Cannoni a Chiusa d'Isarco nel settembre 1943.

Ricordiamo con affetto i reduci artigliere alpino Ernesto Prando e l'ormai "andato avanti" alpino Alessio Pastor, che con le loro testimonianze ci hanno aiutato a ricostruire gli eventi di quei giorni a Chiusa d'Isarco e Bolzano.

Altra curiosità emersa durante le ricerche fu quanto scritto dal reduce Davide Scotto di Genova, commilitone di Visca nel Pieve di Teco, che con lui condivise tutto il periodo militare fino la Campagna di Russia; egli aveva raccolto in un libro di memorie "Muli in guerra", i suoi trascorsi di guerra sempre in compagnia dell'ormai "fratello" (così lo definiva) Visca; così i parenti hanno potuto conoscere molti aneddoti sconosciuti del loro congiunto.

Purtroppo anche Scotto è ormai "andato avanti" ma si spera, rivangando e rendendo nota la storia, di avere la fortuna di venire a conoscenza di memorie tramandate da qualche altro reduce e di altre notizie.

Potete contattarci qui: arturovisca1916@gmail.com

Marcello e Cinzia Sciutto

Il Monte Carmo

Il legame tra gli Alpini e la Montagna è sostanziale, forte e radicato come le pendici dei monti, scenario di tante imprese, avventure, battaglie e canzoni che appartengono al nostro mondo.

E anche qui in Liguria, in questa striscia di terra stretta tra mare e montagna, non facciamo eccezioni.

Figurarsi a Loano dove possiamo onorarci della presenza di una "signora" montagna come il Monte Carmo che, con i suoi 1.389 metri sul livello del mare, è una delle vette più alte delle Alpi Liguri, capace, nelle giornate di cielo terso, di regalare ai suoi escursionisti una vista maestosa e spettacolare dal Monviso alla Corsica. Possono quindi gli Alpini di Loano e dei centri vicini non amare questa montagna?

Il legame tra gli Alpini di Loano e il Monte Carmo si andrà poi a rafforzare nell'arco di quest'anno grazie alla collaborazione con la neo costituita associazione ***"Amici del Carmo"*** (www.amicidelcarmo.it , presenti anche su Facebook, cercateli!).

Un'associazione che si propone di riprendere gli ideali di fratellanza, aiuto reciproco e rispetto dell'ambiente che spinsero nel 1966 un gruppo di amici a costruire la baita posta ai piedi della vetta del Carmo. Con simili valori la sintonia con noi Alpini naturalmente è stata immediata! Anche perché il nostro Gruppo ha una parte attiva nella storia recente del Monte Carmo.

Infatti tra le forti e valorose braccia che nel 1965 hanno trasportato l'attuale croce posta sulla cima c'erano quelle di diversi Alpini di Loano. Vogliamo ricordare ***Moreno*** (l'allora Capogruppo), ***Arecco, Bolla, Burlando, Garolla, Gimelli*** padre e figlio (uno Alpino e l'altro Marinaio, testimonianza della doppia natura di noi liguri) e ***Milesi***.

L'associazione "Amici del Carmo", anche con la nostra collaborazione, si darà parecchio da fare quest'anno, ricordiamo in particolare :

- **2 giugno 2015:** "Festa del Fiore" e 65° anniversario della posa della prima croce;
- **6 settembre:** 50° anniversario della posa dell'attuale croce;
- **14 settembre:** Anniversario della Benedizione dell'attuale croce.

Ma soprattutto noi Alpini savonesi dobbiamo segnarci la data del 18 luglio prossimo quando, all'interno delle manifestazioni per il Premio Nazionale "Alpino dell'anno" che si terrà a Bardineto nei giorni 17, 18 e 19 luglio, il Monte Carmo sarà lo scenario di una suggestiva celebrazione che porterà sulla sua vetta le Penne Nere della nostra Sezione.

Infine mi sia concessa l'occasione per un piccolo pensiero per chi è "andato avanti" lo scorso anno e che, come dicevamo, era presente col suo sorriso e la sua opera alla posa della croce sul Carmo, una delle più belle persone che abbia mai incontrato sul sentiero della mia vita, un uomo generoso, buono, solare ed energico come pochi: ***Domenico Giovanni Arecco***.

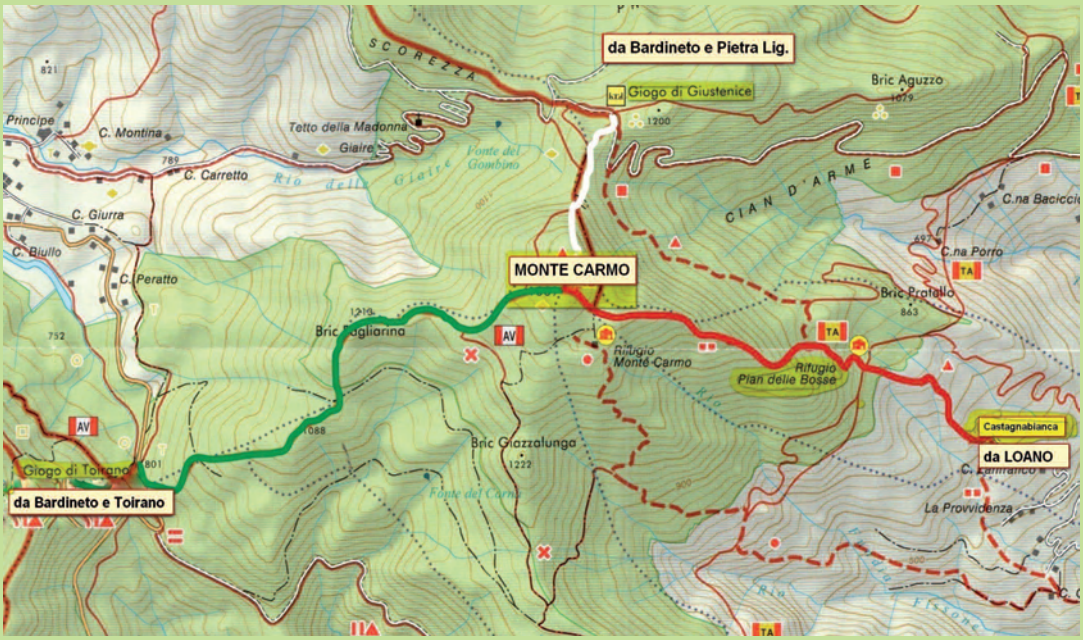
Sabato 18 luglio
M. CARMO m. 1389

Programma della cerimonia
dalle ore 10.30:

- Ritrovo dei partecipanti sulla vetta
- Alzabandiera
- Onori ai Caduti
- Ricordo di coloro che hanno collaborato alla posa della croce nel 50° anniversario
- Saluto delle autorità presenti
- Incontro con gli "amici del Carmo" presso la loro baita
- Rientro a Bardineto per il pranzo presso la "Sagra degli Alpini"

Per chiarimenti contattare il responsabile della cerimonia: LANARO cell. 347 4650188

L'organizzazione non si assume responsabilità per danni a persone o cose.



Per raggiungere il M. Carmo:

da Bardineto partenza ore 8.30 in auto per il Giogo di Giustenice.
In vetta in 40/45 minuti
(percorso bianco breve e facile).

da Pietra Ligure partenza ore 8.30 in auto per Giustenice S. Lorenzo
e proseguendo per circa 8 Km.
si raggiunge il Giogo di Giustenice, dal quale si arriva in vetta del M. Carmo
in 40/45 minuti
(percorso bianco breve e facile).

da Loano partenza ore 6,50 in auto per raggiungere la località Castagnabianca.
Da lì a piedi per il Rifugio Pian delle Bosse e la vetta del M. Carmo
(percorso rosso lungo e... faticoso).
(per chi non è mai salito sul M.Carmo sarà l'occasione migliore per ammirare un incantevole angolo di Liguria)

da Toirano e Bardineto in auto sino al Giogo di Toirano.
Partenza ore 8,00 e arrivo in vetta in circa un'ora e 45'
(percorso verde medio).

U Capëlu Alpin

Sergio Scaletti insieme a Gianni Nari hanno tradotto in dialetto ligure di Borgio Verezzi un testo di Alessandro Testa Messedaglia che ha per oggetto il nostro cappello e che Alessandro aveva scritto in dialetto veneto. Ringraziandoli per l'unicità della traduzione, a voi la lettura.

Mi a l'ho un capëlu, ou l'è vëgiu e mëššu ruttu,
tûttu lòfiu e süssu da'u sciû,
ma cuandu a-u mettu,a me pavunéggio tüttu,
a divéntu n'âtru,a scangiû ascì cüu.

U l'è u me capëlu,ch'au tègnu tacun au ciòddu,
che tütti cuanti i-u possàn miâ,
u l'é ša prùntu pe mettelu au sö moddu,
ou l'é sempre lì pe fâme rigòrdâ.

Ou me rigòrda cuandu ancùn šuenottu,
a sun partîu pé-fâ u surdàttu,
u me rigòrda ancùa u me šaìnu,
a neive, u fréidu, i vèggi darê a mugugnâ.

Cuante paòlle e quanti muculotti,
sciü pe-i muntagne cun u mûu a l'ho tiòn,
ma in giu a-u fögu, a séja a cantâ,
a fatiga a l'éa d'achittu ša scurdâ.

In bùn göttu, in-a cansùn a galante
e a me muê sempre in-ta ménte,
na vitta düa, ma sana e pina de vigû,
ch'a rendeva l'a'anima sëéna.

Nu cumme ancö cun tütti sti ascâdi,
cun tütte ste lotte, cun tütti sti terü,
i sun propriu brutti i nostri anni,
un cuntra l'âtru, pin de rancû.

Ma se cuarcôsa ancùa u-se pô vegghe,
ma se cuarcosa ancùa se pö sperâ,
che in-te sta Italia a pösse ancùa credde,
che propriu tuttu u-nu sécce da rifâ.

Miei i Alpìn che vegne all'adunàta,
ommi forti in-ti muscoli e in-tu cö,
ommi vêi,cui âtri i-nu se mesccìa,
sulu cun-i onèsti e pin ancùa d'amû.

Amû de Patria, amû pe-a famìggia,
amû du Segnû,che tutti u n'ha creòn,
che u l'ha ösciûu creâ sta meraviglia,
c'ha l'è l'Italia, in paìše da sarvâ.

Mi a l'ho in capëlu, ou l'è vèggiu e sciancòn,
u l'è u me capëlu da veggiu alpìn,
cuandu a-u mettu, a me pavunéggiu tüttu,
e nu sulu perché u-me piaxe u vìn.

Mi a l'ho in capëlu, u l'è vèggiu e sciacagnòn,
ma u l'ha a ciümma, capëlu da vèggiu alpìn,
mièlu gente,a nu l'ho mai lasciòn,
u l'hè comme su fusse in-na ciüna d'òu fin.

U dexe de maššu a-u mettu in simma a tésta,
a-u portu âtu, drïïtu, cun önû,
nuiâtri Alpin a l'emmu a nostra fèsta
fèsta de Patria, de fède, de amû.

L'Artigliere Alpino Fratel Luigi della Consolata è Beato

La statua-immagine ufficiale del Beato Fratel Luigi della Consolata con in basso il cappello alpino tra i simboli, collocata nella cappella a lui dedicata nella parrocchiale di Castellinaldo.

Il 2 e 3 maggio 2015 a Torino e a Castellinaldo (CN) sono state celebrate le cerimonie della Beatificazione di Fratel Luigi della Consolata, al secolo Andrea Bordino.

Andrea, Artigliere Alpino nel gruppo Pinerolo della Cuneense, rientrato a casa con il fratello alla fine del 1945 dalla prigionia in Russia dove aveva accudito fraternamente molti sofferenti, decise di dedicare la sua vita a loro e nel 1946 entrò nei Fratelli del Cottolengo.

Fu uno straordinario ed infaticabile collaboratore distintosi per l'umanità e la fede che sapeva trasmettere.

Morì per leucemia nel 1977 a 55 anni, volontario tra i donatori di organi lasciò le sue cornee a due non vedenti. Vedi: **http://www.fratelluigibordino.it/**

Nella foto, a lato, il vessillo della Sezione di Savona a Torino con il presidente nazionale Sebastiano Favero.

Benedizione dei nuovi mezzi della Sezione di Savona nell'ambito del Premio "L'Alpino dell'anno"

Nel corollario delle manifestazioni savonesi finalizzate alla consegna del 40° Premio Nazionale L'Alpino dell'Anno, l'Unità di Protezione Civile della Sezione A.N.A di Savona ha chiesto al nostro insostituibile amico "Padre Agostino" la benedizione dei mezzi che ne sono andati ad incrementare il parco. Si tratta di un motoscafo "RIO 550 Cruiser" completo di carrello per il trasporto, dono della famiglia Heffler di Alba in ricordo del loro figlio alpino Enrico, andato avanti.

La Sezione, anche attraverso questo periodico "Sempre Alpìn", doverosamente ringrazia la famiglia donante, poiché il mezzo speciale renderà più efficiente la nostra Unità relativamente alla squadra specializzata dei "subacquei e soccorritori fluviali alluvionali".

Unitamente è stato benedetto il mezzo Iveco V.M. (ex Forestale), opportunamente riattato e attrezzato per la specifica attività antincendio, con il determinante contributo del Rotary Club di Alassio, che sentitamente ringraziamo. Il mezzo renderà pienamente operativa la Squadra Antincendi Boschivi della P.C. sezionale.

La cerimonia e l'esposizione degli automezzi dell'Unità è stata effettuata in piazza Diaz, davanti al Teatro Chiabrera, nel pomeriggio del sabato. Dalla piazza poi il trasferimento al Monumento in piazza Mameli con una breve sfilata, Fanfara "Monte Beigua" in testa, percorrendo le vie Mistrangelo e Paleocapa, per il tradizionale "Onore ai Caduti" delle ore 18 con i ventun rintocchi giornalieri della campana.

I premiati de "L'Alpino dell'Anno".

Si è svolta a Savona la 40ª edizione del Premio Nazionale "L'Alpino dell'anno"

Domenica 15 giugno 2014 è stata la giornata della consegna del 40° "Premio Nazionale l'Alpino dell'anno", istituito nel 1974 dall'allora presidente sezionale ***Franco Siccardi***.

Significative le belle parole del Beato don Carlo Gnocchi: " Gli Alpini non dicono nulla. Aiutano,marciano, lavorano e tacciono. Non chiedono nulla; l'eroico è per loro normale"

Questo è lo spirito del premio. Aiutare in silenzio i meno fortunati. Al segnale dei tamburi. e al suono delle fanfare "Val Bormida" e " Monte Beigua", diciotto vessilli e un centinaio di gagliardetti hanno sfilato per le vie della città imbandierata dal tricolore. Ha aperto lo schieramento il Labaro Nazionale scortato dal presidente Sebastiano Favero e dai consiglieri M. Curasì e G. Sonzogni preceduto dal gonfalone del Comune di Savona, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza.

Dopo la messa si è ricostituito il corteo raggiungendo piazza Sisto IV e il Palazzo Comunale dove sono stati consegnati i premi dal presidente sezionale ***G.M.Gervasoni***, dal Prefetto di Savona ***Geraldina Basilicata***, dal Presidente Nazionale ***Sebastiano Favero*** e dal Comandante della Capitaneria di Porto "C.V. Moretti".

Il premio "Alpino dell'anno 2013 "è stato assegnato a ***Graziano Tonon*** del gruppo di Piavon (sez. di Treviso) per aver salvato una donna, precipitata con la sua auto nelle gelide acque di un canale. Tra gli alpini in armi è stato premiato il caporal maggiore ***Stefano Lo Monaco***, del 32° Rgt.Genio, per aver fermato, dopo un concitato inseguimento, un malvivente che aveva scippato una signora. I diplomi di merito sono stati consegnati all'Alpino ***Giacomo Folcio***, gruppo di Giussano, sez.di Milano e ai quattro alpini del gruppo di Bordano sez. Gemona, ***Bruno Picco, Gerri Patriarca, Iglif Scussolin, Paolo Zingaro*** che all'Adunata di Piacenza avevano aiutato a far arrestare un delinquente che aveva abusato di una sedicenne.

Alpino g.m.

Il varo della Fregata Alpino

Ricordo di un Vecio

Il recente varo (13 dicembre 2014) della nuova Fregata "Alpino" mi ha riportato alla mente un lontano episodio del 10 giugno 1967, qualche giorno prima che per motivi di lavoro lasciassi Savona, ritornandovi poi da pensionato trentacinque anni dopo.

Il 9 giugno di quell'anno, all'ora di cena, ***Franco Siccardi*** passa a casa mia invitandomi per la mattina successiva ad andare a Riva Trigoso.

Dovevamo presenziare al varo della Fregata "Alpino" (la mitica F580), andata poi in disarmo il 31 marzo 2006. Ci avrebbe portato in macchina ***Lavagna***, Capogruppo di Albisola. Allora la gran parte degli iscritti all'ANA era formata da Reduci di guerra, come appunto Siccardi e Lavagna, mentre io potevo considerarmi un "bocia", zitto ad ascoltare mitici racconti…

Finita la cerimonia partecipammo ad un magnifico banchetto a Sestri Levante, quando ad un tratto tra i commensali si sparge una notizia che mette tutti in agitazione: "è arrivato Carmelo, è arrivato Carmelo…"

Tutti si agitano, tutti si alzano in piedi: è arrivato il mitico gen. ***Carmelo Catanoso***, comandante, da Maggiore, del Battaglione Pieve di Teco, che tanto fece per riportare a casa più superstiti possibili! È per me un grande onore in quell'occasione essere stato fotografato al suo fianco, insieme a Siccardi e Lavagna. Negli avvenimenti importanti la Sezione di Savona è stata sempre presente!

E anche in questo caso hanno presenziato alla presentazione e benedizione della rinata fregata "Alpino", avvenuto nello stabilimento di Riva Trigoso (Ge), il Presidente sezionale ***G. Mario Gervasoni*** e il Segretario ***Franco Ghersi***.

Alpino S. Pennone

Nowo Postolajowka

Per non dimenticare il Martirio della Cuneense in Russia

Il 18 gennaio scorso una nutrita rappresentanza della nostra Sezione con il Vessillo e i Gagliardetti era a Cuneo al 72° Anniversario della tragica battaglia di Nowo Postolajowka.

La commemorazione, alla presenza del nostro presidente nazionale ***Sebastiano Favero*** e del Comandante della Brigata Taurinense gen. ***Massimo Panizzi***, è iniziata in piazza Monviso, presso il Monumento della Divisione Alpina Cuneense, con l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti e, dopo la lunga sfilata nel centro della Città, è terminata con la celebrazione della Santa Messa in Duomo.

La fanfara "Monte Beigua"

La Fanfara "Monte Beigua" ha continuato la sua attività musicale anche nel periodo invernale con alcuni servizi e prove in preparazione delle attività più numerose che si svolgeranno nel periodo estivo.

Il giorno 23 marzo 2015 una delegazione si è recata a Cerisola (CN) per deporre un omaggio floreale alla tomba del colonnello ***Italo Balbo***, fondatore, presidente e animatore del nostro sodalizio. Il suo impegno e la sua dedizione ci hanno fatto crescere sia come musicanti sia come persone che credono nei valori alpini di solidarietà e amicizia. Italo è stato per noi un punto di riferimento, grazie al suo entusiasmo, alla fedeltà al corpo degli Alpini e alla passione per la musica e per il canto.

Con il nuovo anno si è insediato il nuovo Consiglio direttivo della Fanfara che ha eletto il nuovo presidente, l'alpino ***Vincenzo Lanaro***, del gruppo di Loano, al quale riserviamo i più sentiti e sinceri auguri di buon lavoro e di un proficuo impegno.

Sarà coadiuvato da un buon gruppo di lavoro che cercherà di migliorare e rinvigorire il nostro gruppo musicale.

A Rialto abbiamo suonato per una festa alpina poco fortunata perché segnata da un tempo poco clemente, ma l'aspetto conviviale con il rancio alpino vissuto in clima di allegria ha attenuato le avversità atmosferiche.

Domenica 12 aprile 2015 la "Monte Beigua" ha partecipato al raduno del Gruppo "Pinerolo", Artiglieria da montagna , che si è svolto nella città di Varazze ed è stato organizzato per fare incontrare gli Alpini che hanno prestato servizio di leva in questo gruppo. In una giornata di festa la musica ha accompagnato la manifestazione che ha unito i presenti in un sentito abbraccio sincero e affettuoso tra gli alpini giunti da diverse parti d'Italia e quelli liguri.

I prossimi impegni sono vicini e ci prepariamo a portare la musica dei nostri strumenti e il ritmo dei nostri tamburi nelle strade e nelle piazze della nostra Liguria alle prossime feste a cui presenzieremo.

Francesco Basso Tuba

Il Coro "Monte Greppino"

Coristi cercansi

Il coro Monte Greppino della Sezione A.N.A. di Savona ricorda, a chi avesse voglia di entrare a far parte di questa bella realtà, che le sue porte sono sempre aperte. I requisiti essenziali sono: essere maggiorenni, intonati, condividere la passione per questo genere di canto e per gli ideali alpini.

Si precisa che il presente avviso è rivolto a tutti, ma in modo particolare ai giovani. Infatti, una buona parte degli attuali coristi, ancorché in ottima forma e dotati di una disponibilità straordinaria, non è più giovanissima, pertanto è più che mai necessario l'apporto di linfa nuova che possa garantire al coro una lunga vita e far sì che gli incoraggianti risultati raggiunti con tanta pazienza, sacrifici e volontà, siano, non solo mantenuti, ma, possibilmente, migliorati, al fine di continuare a promuovere attività volte a tenere in vita e tramandare alle giovani generazioni, la tradizione dei canti popolari degli Alpini e della montagna come previsto dall'art.1 del regolamento del coro.

Sperando che il nostro spirito di aggregazione invogli numerose persone, vi invitiamo a contattare il nostro presidente **Gianmario Rebagliati** al numero 347 7177064 e vi aspettiamo nella sede di Via Vecchia Cantalupo a Varazze (SV) il giovedì sera.

Il Coro "Alta Val Bormida"

Guidato dal nuovo Direttore artistico, il maestro ***Federico Demarchi***, diplomato al Conservatorio di Genova, il Coro alpino "Alta Val Bormida" è in piena attività e in continua crescita.

Grazie al maestro Demarchi, i coristi, molti dei quali non avevano mai cantato in precedenza, hanno acquisito una notevole padronanza del canto e ora il Coro tiene numerosi concerti, tra cui va ricordata la serata dello scorso 6 settembre presso la parrocchia di Dego insieme a ***Giuseppe De Marzi***.

Venanzio Ferri

GRUPPO DELLE Albisole

Nel 2014 il Gruppo, oltre ad essere stato impegnato nei lavori di sistemazione della nostra nuova sede, si è interessato delle manifestazioni estive.

Infatti, nella zona lastricata all'aperto, posta fra i campi da bocce, sono state organizzate, nel mese di giugno, una serata con i "Tralallero" di Genova e, nel mese di luglio, la tradizionale serata con le "cante" della Corale Alpina Savonese, che ringraziamo doverosamente e con piacere.

A novembre l'incontro per la commemorazione del 4 Novembre, iniziata con la S. Messa nella chiesina di San Pietro e la cerimonia innanzi al nostro Monumento. Il tutto si è svolto regolarmente secondo il programma che ha previsto anche la lettura del Bollettino della Vittoria, seguita dagli interventi delle autorità cittadine con il sindaco ***Franco Orsi*** e l'ass. ***Pupi Rolandi***, ns. socia; era altresì presente l'ex sindaco d'Albissola Marina, ***Nico Vicenzi***, e il nuovo comandante della locale Stazione dei Carabinieri al suo primo intervento ufficiale, al quale rivolgiamo il benvenuto fra noi.

L'8 dicembre, all'Immacolata, la tradizionale festa del Gruppo con la S. Messa a Ellera e l'incontro conviviale in Sede.

È doveroso il ringraziamento a tutti i soci che hanno rappresentato il Gruppo nelle innumerevoli commemorazioni e raduni di Gruppo, nell'Adunata di Raggruppamento ad Omegna nonché in quelle nostre sezionali.

L'impegno è stato tanto e si cerca di presenziare il più possibile. Continua il servizio nel Pedibus, nella linea Vigo-Scuola della Massa, giunto al terzo anno consecutivo.

Il 4 gennaio, a conclusione delle feste natalizie, è stato molto apprezzato l'appuntamento con il nostro Coro "Monte Greppino" nella chiesa di Luceto in Albisola Superiore. Anche quest'iniziativa, organizzata insieme al Circolo Ricreativo di Luceto, ha avuto molto successo. La chiesa era piena ed il Coro è stato bravissimo. Le offerte sono andate alla manutenzione del tetto della parrocchia, che ne aveva proprio bisogno.

Nel marzo scorso sono state rinnovate le cariche sociali del Gruppo con la riconferma del capogruppo ***Dante Ponzi***, vice vicario ***Osvaldo Perrone***, vice cap. grup. ***Bruno Mordeglia***, segr. cass. ***Franco Ghersi*** e ***Pietro Parodi***. Consiglieri: ***Genesio Giacchini, Guarino, Lorenzetti, Ratto, Salvetto, Zunino G.L.*** Revisori: ***Debenedetti, Zunino F., Ivol.***

Al nuovo Consiglio buon lavoro, ne avrà bisogno.

Pi. Gi. Accinelli - Alpino

GRUPPO DI Albenga

Domenica 21 dicembre 2014 ad Albenga si è svolta la sesta edizione della *Corsa delle Sei Torri*, patrocinata dall'Associazione Sportiva Albenga Runners, presieduta da ***Fabrizio Factor***. La corsa, con partenza e arrivo presso il Monumento ai Caduti, nel centro storico, ha raggiunto il lungomare dove, dopo alcuni giri di circuito, ha proseguito verso l'arrivo. Grazie alla bella giornata di fine autunno caratterizzata da un tiepido sole, una bella cornice di pubblico lungo tutto il percorso in particolare nella zona del traguardo, ad un efficientissimo servizio d'ordine a cui hanno partecipato anche gli Alpini del Gruppo di Albenga, la gara si è svolta nel migliore dei modi.

Tra i molti partecipanti, il 1° Alpino arrivato è stato ***Federico Maffei***, del Gruppo di Orco Feglino, che ha ricevuto un premio particolare da parte dell'organizzazione. ***PaV***

GRUPPO DI Balestrino

Domenica 3 agosto 2014:
7° Raduno, indimenticabile! Dopo le consuete cerimonie alla presenza del gen. ***Richero***, dell'amatissima madrina del Gruppo ***Anna Maria***, del gen. ***Verda***, dei rappresentanti della Sezione, delle autorità e di numerosi Gruppi, allietati dal suono della Fanfara "M. Beigua", è stato preparato il rancio nel cortile delle ex scuole. Servito l'antipasto, per primo piatto è arrivato l'acquazzone.

Il Gruppo Alpini di Balestrino ringrazia tutti i partecipanti al rancio per l'aiuto e la disponibilità di quei momenti di "pioggia".

Il Capogruppo approfitta dell'occasione per ringraziare i "suoi Alpini", gli aggregati, le mogli e tutti coloro che in ogni occasione collaborano con il gruppo dall'esterno.

Pomeriggio 2 novembre 2014:
Castagnata alla Casa di Riposo "Humanitas" a Borghetto Santo Spirito.

GRUPPO DI Bormida

Il paese di Bormida aveva un grosso debito di riconoscenza nei confronti del colonnello ***Renato Maiorca***, mancato da alcuni anni, proprietario della villa "Ferriera" in via Piano Soprano; negli anni '70-'80, infatti, aveva donato i terreni su cui sono stati realizzati gli impianti sportivi ed era stato particolarmente munifico nelle offerte per la ristrutturazione della chiesa.

Oltre a quanto ha realizzato per Bormida, il compianto Colonnello è stato tra i fondatori, nel settembre 1943 a Bari, di un Reparto alpino che, dopo aver assunto una certa consistenza in termini numerici, ha preso il nome di Battaglione "Piemonte".

Il Battaglione, costituito da Alpini provenienti da varie "destinazioni", dovutamente addestrato e inquadrato con gli Alleati anglo-americani, partecipò ad un'azione eroica per la presa del monte Marrone, in Molise, nel marzo del '44 che, insieme agli aspri combattimenti scatenati contro le truppe tedesche, gli valsero la Medaglia d'argento al Valor Militare. È per queste ragioni che il Gruppo Alpini di Bormida è stato intitolato al colonnello Renato Maiorca ed è sempre per queste ragioni che, domenica 29 giugno 2014 è stato inaugurato un cippo a perenne ricordo. Alla presenza di circa 30 Gruppi di Alpini provenienti da tutta la provincia di Savona e non solo, di numerosi Sindaci della vallata, molti dei quali alla prima uscita ufficiale dopo le elezioni, del Presidente della Provincia e di un numeroso pubblico, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione. Il corteo, partendo dagli impianti sportivi dove si era tenuto l'ammassamento, preceduto dalla Fanfara Alpina di Ceva, ha sfilato per la via Pian Soprano fino al cippo che, dopo i discorsi di rito che hanno sottolineato l'importanza e il significato della giornata, è stato benedetto.

Le cerimonie ufficiali si sono concluse con la Messa, alla presenza anche dei Reduci, che hanno reso ancora più toccante il momento; in particolare era presente ***Ermenegildo Barlocco***, che con Renato Maiorca aveva portato a compimento la realizzazione degli impianti sportivi e il restauro conservativo della chiesa parrocchiale, ammirata da tutti coloro che vengono a visitarla.

GRUPPO DI Calizzano

Si sono ritrovati a trent'anni dal terremoto del Friuli l'artigliere ***Giovanni Rasetto***, 3° Julia 13° Batteria Gruppo Conegliano Goi Pantanali di Gemona e l'artigliere ***Piercarlo Cappato***, Gruppo Udine Caserma Goi Gemona con i loro commilitoni, fra cui il già presidente nazionale ***Corrado Perona*** (nel centro della foto), con la speranza di ripetere questo incontro nel 2016, nel quarantesimo anniversario.

GRUPPO DI Carcare

San Giovanni del Monte è un luogo molto caro a tutti i carcaresi ed è per questo motivo che gli Alpini hanno deciso di bonificare e sistemare l'area circostante la chiesa, tagliando gli alberi e costruendo una scalinata di accesso e una ringhiera di sostegno, lavori ai quali si sono dedicati per l'intera estate 2014, per far sì che la chiesa fosse pronta per la festa di S. Giovanni del 29 agosto.

E la manutenzione è ripresa nel 2015.

Il Capogruppo
Mario Grenno

GRUPPO DI Savona

L'anno 2014 è stato colmo d'impegni: sempre presenti ad ogni raduno dei gruppi sezionali, numerosi all'Adunata Nazionale di Pordenone e presenti ad ogni Commemorazione savonese.

Attualmente la nostra nuova sede è nella Società Operaia M.S. di Lavagnola; qui, in collaborazione con la Società, abbiamo organizzato una bellissima festa per le scuole Elementari.

Il 13-14 e 15 giugno abbiamo partecipato a Savona al Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno"; il nostro compito era l'allestimento della bellissima mostra fotografica, assistenza alla premiazione e alla distribuzione dei pasti ai tavoli.

Il 28 settembre abbiamo organizzato un pullman e siamo andati con la nostra nuova divisa al Raduno del 1° Raggruppamento a Omegna. A novembre, alla festa di San Martino, a Lavagnola abbiamo fatto le caldarroste. Non abbiamo fatto mancare la nostra presenza alla Colletta alimentare e, per la prima volta, a dirigere la viabilità della gara dei Babbi Natale.

A gennaio per me è iniziato il secondo anno da Capogruppo, e mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che mi aiutano e mi consigliano a fare bene e a far crescere sempre di più questo bellissimo Gruppo, a partire da Eugenio, a tutti i consiglieri e a tutti gli Alpini che partecipano numerosi alle manifestazioni.

Un grosso grazie al nostro mitico Reduce-Comandante Partigiano e Allenatore, Settimio Pagnini, sempre presente.

Viva il Gruppo Alpini di Savona e Viva a tutti gli Alpini!

Il Capogruppo
Fabrizio Dal Mas

GRUPPO DI Varazze

Il 2014 si è concluso con un bilancio positivo: abbiamo partecipato vivamente alle attività del calendario nazionale e sezionale portando sempre con noi l'amore e l'entusiasmo per la nostra appartenenza alla famiglia alpina.

Puntualmente e annualmente presenti abbiamo preso parte alle ricorrenze nazionali, la Giornata della Memoria, l'Anniversario della Liberazione ed il 4 novembre, insieme alla cittadinanza, alle autorità civili e militari e alle locali Associazioni d'Arma.

Sempre pronti, abbiamo dato la nostra disponibilità ad attività di volontariato e solidarietà, per tutti coloro che ci hanno richiesto aiuto.

Fedeli alla "…nostra millenaria civiltà cristiana…", in sede, ci siamo scambiati gli auguri in occasione della Pasqua e del Santo Natale. Anche San Maurizio, protettore degli Alpini, e Santa Barbara, protettrice degli Artiglieri, sono stati omaggiati del nostro ricordo. Appassionati della montagna, ritroviamo sul Monte Beigua lo spirito alpino che ci contraddistingue: amicizia, fratellanza, solidarietà, valor di Patria. Qui si svolge la consueta festa del nostro Gruppo, fissata nella prima domenica di agosto: l'ammassamento, la cerimonia dell'alzabandiera, la Messa all'aperto di fronte all'altare da noi costruito nel 1981, il pranzo "sotto i custi" ci congiungono sotto il nostro affezionatissimo cappello. In particolare, con orgoglio, possiamo anticipare che il 5° Raduno del Levante Savonese avrà luogo proprio sul Beigua domenica 2 agosto prossimo.

Felicemente lieti ed onorati, lo scorso 7 giugno abbiamo festeggiato nella nostra sede il 100° compleanno del nostro reduce Antonio Parodi, con la Santa Messa nel vicino Convento e poi il fraterno pranzo abbiamo ringraziato l'affezionatissimo amico sempre presente negli incontri alpini di Gruppo.

Per la sesta volta abbiamo organizzato, nella nostra città, il Raduno del Gruppo Artiglieria da Montagna "Pinerolo", la gloriosa Artiglieria Alpina protagonista di atti eroici nell'ultimo conflitto e che ha continuato a vivere nell'addestramento alpino, in periodo di pace, fino al 1991.

Grande, come consuetudine, è stata la partecipazione di alpini e artiglieri provenienti da tutta Italia appartenenti a tale Gruppo.

Con la Messa di Natale nel duomo di Milano e la Messa degli Alpini a Savona abbiamo chiuso l'anno 2014.

Ora ci ritroviamo a metà anno 2015 circa, con tante attività alpine svolte e tante ancora da organizzare. Abbiamo da poco concluso il VII Raduno del Gruppo Artiglieria da Montagna "Pinerolo" lo scorso 12 aprile e qualche giorno fa abbiamo partecipato a Torino alla solenne cerimonia di Beatificazione dell'artigliere alpino proprio del "Pinerolo" ***Luigi Bordino*** della congregazione dei Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

L'appuntamento più toccante è stato quello con l'Adunata Nazionale, quest'anno svoltasi a L'Aquila, dove abbiamo abbracciato affettuosamente i nostri fratelli alpini abruzzesi che si stanno rialzando dalla tragica calamità che ha colpito la loro città nell'aprile del 2009.

Al momento di andare in stampa, martedì sette giugno, abbiamo festeggiato il 101° compleanno del reduce Antonio Parodi con la celebrazione di una Santa Messa alla quale hanno partecipato molti Alpini (vedi foto).

Tantissimi auguri caro Antonio, continua a mantenerti arzillo e a farci da guida!

Saluti Alpini!

Il Capogruppo
G.B. Marenco

GRUPPO DI Val Merula

Stellanello: Grande Raduno Alpino domenica 22 giugno 2014, in occasione della 40° giornata dell'Alpino. Molte autorità civili e militari e tanti Alpini hanno partecipato a questo ormai tradizionale appuntamento *"Per non dimenticare"*.

Dopo una breve sfilata con la Fanfara " Monte Beigua" si è giunti nella piazza intitolata ai "Caduti senza croce", quindi è iniziata la cerimonia ufficiale, con gli Onori alla bandiera, la deposizione delle corone al monumento ai Caduti e gli interventi oratori.

Per ricordare i 40 anni del Gruppo Alpini "Val Merula" si è svolto il gemellaggio con l'associazione Arma Aereonautica per evidenziare l'opera di volontariato che svolgono i soci di entrambe le associazioni nel territorio della Valle del Merula, quindi lo scambio delle targhe ricordo tra il Capogruppo e il Presidente dell'A.A.A.

La cerimonia è terminata con la S. Messa. La manifestazione si è svolta con la collaborazione della Pro-Loco.

Per terminare desidero porgere l'ultimo saluto a due grandi Artiglieri Alpini, andati avanti nel mese di settembre 2014: Giorgio Garassino e Lorenzo Castellana; due figure straordinarie per la serietà e l'impegno costante nella vita del Gruppo, una disponibilità pronta senza esitazione.

Grazie Giorgio e Lorenzo, dal Paradiso di Cantore, continuate a vegliare su di noi.

Il Capogruppo
Alpino Elio Lunghi

Sempre Alpin

Andati... Avanti

Le nostre Penne Mozze

Gruppo di Alassio
*Alp. **Serafino Sinigaglia** (1921)*
*Alp. **Adriano Garrone** (1939)*

Gruppo delle Albisole
*Alp. **Casalini Franco** (1936)*
*Alp. **Ottavio Alessandri** (1920)*
*Alp. **Pio Zunino** (1921)*

Gruppo di Borghetto S.S.
*Alp. **Giuseppe Francia** (1936)*

Gruppo di Cairo M.tte
*Alp. **Marco Colombo** (1946)*
*Alp. **Aldo Ferraro** (1930)*
*Alp. **Giovanni Ghiso** (1937)*

Gruppo di Calizzano
*Alp. **Adriano Artesi** (1938)*
*Alp. **Luigi Briozzo** (1929)*
*Alp. **Roberto De Santis** (1924)*
*Alp. **Guido Martino** (1925)*
*Alp. **Carlo Pesce** (1942)*

Gruppo di Carcare
*Alp. **Adalciso Cabitto** (1924)*

Gruppo di Celle
*Alp. **Bartolomeo Pranvino** (1944)*

Gruppo di Cengio
*Alp. **Sergio Poggio** (1945)*
*Alp. **Francesco Rinaldi** (1934)*
*Alp. **Carlo Scasso** (1948)*

Gruppo di Cisano
*Alp. **Natale De Andreis** (1925)*

Gruppo di Cosseria
*Alp. **Isidoro Ghiso** (1914)*

Gruppo di Dego
*Alp. **Giovanni Baroni** (1949)*
*Alp. **Claudio Faetti** (1963)*

Gruppo di Finale Ligure
*Alp. **Giuseppe Tassisto** (1938)*
*Alp. **Giuseppe Garulla** (1938)*
*Alp. **Luigi Bruzzone** (1917)*
*Alp. **Gian Pietro Firpo** (1930)*
*Alp. **Alberto Decia** (1922)*

Gruppo di Loano
*Alp. **Pietro Ciocale** (1928)*
*Alp. **Domenico Arecco** (1929)*
*Alp. **Bartolomeo Baudino** (1921)*

Gruppo di Millesimo
*Alp. **Marino Santo** (1920)*
*Alp. **Giampaolo Rudino** (1953)*

Gruppo di Osiglia
*Alp. **Antonio Rossi** (1927)*

Gruppo di Pietra Ligure
*Alp. **Angelo Aicardi** (1928)*

Gruppo di Pontinvrea
*Alp. **Stefano Tagliero** (1920)*
*Alp. **Amerio Adorno** (1948)*

Gruppo di Val Merula
*Alp. **Giorgio Garassino** (1945)*
*Alp. **Lorenzo Castellano** (1947)*

Gruppo di Varazze
*Alp. **Agostino Rossi** (1942)*

Gruppo di Vendone
*Alp. **Gildo Revello** (1934)*

Gruppo di Carcare: ***Adalciso Cabitto***, nato il 1° gennaio 1924, Alpino del Btg Pieve di Teco, reduce dei Balcani e catturato a Chiusa d'Isarco con gli Alpini della Cuneense ed inviato nei lager tedeschi. Andato avanti il 12.12.2014.

ONOREFICENZE • L'alpino Fernando Delorenzi, già alfiere e tuttora consigliere del Gruppo di Cairo Montenotte, ha ricevuto i complimenti dal Presidente e dal Direttivo sezionale per la nomina a Cavaliere della Repubblica per aver effettuato 150 donazioni di sangue. Complimenti da tutti, Nando!

NOTE LIETE!
Nonno Franco, il famoso Segretario sezionale con la piccola ***Gioia***.

All'Unità di Protezione Civile ANA della Sezione è possibile destinare un ulteriore

5 PER MILLE dell'IRPEF

Anche per quest'anno è possibile destinare il 5 per mille dell'IRPEF a organizzazioni senza fini di lucro e la nostra Unità di Protezione Civile rientra tra quante possono ricevere questo contributo.
Chiunque voglia sostenere iniziative di assistenza e solidarietà può indicare questa intenzione nella sua prossima dichiarazione dei redditi, precisando il numero di codice fiscale che è

92066300093

OFFERTE

per il nostro giornalino sezionale

- ***Euro 150**: Catani - Noli*
- ***Euro 100**: Gruppo di Orco Feglino*
- ***Euro 100**: Reduce Parodi*
- ***Euro 50**: Luigi Bertino*
- ***Euro 20**: NN*

La Redazione ringrazia per il vitale ***OSSIGENO*** *...e si augura di poterne respirare sempre di più...*

Sezione A.N.A. - Savona *- Via Pia, 8/3 bis - 17100 Savona - Tel e Fax 019.851608*

Sempre Alpin

Redazione: *G. Mario Gervasoni, Pier Giorgio Accinelli, Luigi Bertino, Gianni Malfatti, Riccardo Rosa.*
Composizione: Cromatica *- Rapallo*
L.Editrice *Cairo Montenotte - Savona Tel. 019 821863 - 333 4189360*
Poste Italiane Spa • Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04, art 1, comma 2) D.C.B. Savona.

Indirizzo Destinatario